



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 09 Giugno 2016

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilasedici**, addì **nove** del mese di **Giugno** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 19.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea		Assente Giustificato
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente Giustificato	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi	Presente	
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi		Assente Giustificato	Schirru Paolo Nicola		Assente
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>20</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>5</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.³⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018	3
Il Consigliere Zaher Omar	3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
La Consigliere Porcu Giorgia	3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Deiana Bernardino	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Melis Antonio	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
La Consigliere Corda Rita	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
L'Assessore Porqueddu Sandro	18
L'Assessore Porqueddu Sandro	19
Il Sindaco Cappai Gian Franco	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Consigliere Lilliu Francesco	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
Il Consigliere Delpin Dario	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Cioni Riccardo	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Sindaco Cappai Gian Franco	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	29
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	29
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	29
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	30
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	30
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	30
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	31
La Consigliere Corda Rita	31
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	31

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera a tutti, invito i Consiglieri presenti a prendere posto e procediamo con l'appello, prego, dottoressa Sesta.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliera Corda, ogni comunicazione potrà essere fatta, scusate abbiamo un punto già aperto, qualsiasi comunicazione potrà essere fatta immediatamente dopo la chiusura di questo punto, è già aperto, e siamo in fase di bilancio.

Va bene, Consigliere Lilliu, le consento questo bisticcio di parole, però verrà concessa a tutti la possibilità di intervenire serenamente, però il punto all'ordine del giorno è già aperto e dobbiamo procedere con il punto già aperto.

Con n. 20 presenti la Seduta è valida.

Nomino gli scrutatori nelle persone del Consigliere Noli, del Consigliere Madeddu e della Consigliera Corda.

Vi ricordo che il punto all'ordine del giorno è *Approvazione bilancio di previsione 2016/2018*.

È già stata fatta la presentazione da parte dell'Assessore Porqueddu, siamo in fase di discussione. Do atto che sono presenti i Revisori dei Conti, che saluto, e la dottoressa Cuccuru, grazie anche per la collaborazione.

Dichiaro aperta la discussione, se ci sono richieste di intervento dovete prenotare con l'impianto microfonico, grazie.

Si dà atto che, alle ore 19,40, entra in aula la Consigliera Porcu. Presenti 21.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione bilancio di previsione 2016/2018.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Buonasera a tutti, signora Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi, cittadini.

Nella Seduta precedente ho fatto una richiesta per ricevere le relazioni di tutti gli Assessori con tutto i dettagli del bilancio, vorrei sapere, visto che non me li hanno mandati, se ci sono sul tavolo della Presidenza presenti, altrimenti facciamo le richieste per niente.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Io non ho relazioni.

Prego, Consigliera Porcu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
PORCU GIORGIA**

Grazie.

Buonasera signor Sindaco, Presidente, colleghi Consiglieri, signori della Giunta, gentile pubblico.

L'approvazione del bilancio è l'atto più importante dell'Amministrazione Comunale, la grave congiuntura che negli ultimi anni ha colpito l'economia ha avuto forti effetti negativi sulla finanza pubblica, con conseguenti pesanti ricadute sugli enti locali. I tagli ai trasferimenti ministeriali urgentissimi e continuativi, la rigidità assoluta dei parametri per il rispetto del patto di stabilità hanno

creato grossissime difficoltà a tutti i comuni. Amministrare con tali riduzioni, con previsioni di entrata sempre più basse, nonché agire in un contesto normativo sempre molto incerto non è sicuramente facile.

Alla luce di queste premesse il bilancio dovrebbe essere realizzato con ponderatezza, lucidità, visione strategica e curando la massima trasparenza e partecipazione. Ma non posso non lamentare l'assoluta mancanza di partecipazione che questo importante atto subisce nel suo iter, siamo distanti anni luce da una qualsiasi sperimentazione del bilancio partecipato, con l'effettiva condivisione di tutte le forze politiche della cittadinanza.

Publicare il bilancio preventivo, difficilmente comprensibile ai non addetti ai lavori, solo ai Consiglieri Comunali a un mese scarso dalla loro approvazione è sicuramente inadeguato, oppure convocare la Commissione bilancio una settimana prima del Consiglio, con la partecipazione di soli cinque Consiglieri, tre di maggioranza e due di opposizione è veramente avvilente. Informare la cittadinanza che lunedì scorso alle 17:30 si sarebbe tenuta l'assemblea pubblica di presentazione dell'atto, in cui erano presenti solo due cittadini, è il segnale inconfondibile di come questa Amministrazione considera la cura della partecipazione dei cittadini alla pubblica amministrazione.

Mi chiedo perché non è stato predisposto un documento sintetico comprensibile ai cittadini da illustrare nella assemblea pubblica, spiegando le minori entrate, i tagli ai trasferimenti statali e regionali, e soprattutto le scelte politiche di questa Amministrazione, che avranno una ricaduta sulla vita dei nostri cittadini.

È troppo facile creare alibi e giustificazioni scaricando la colpa ai tagli sui trasferimenti, la politica è chiamata a compiere scelte difficili, specie quando gli spazi di manovra si riducono e ad assumersi la responsabilità che queste scelte comportano. Non vedo nel 2016 una massiccia partecipazione ai bandi europei, e in una situazione di bilancio così difficoltosa per mancanza di risorse questa negligenza è davvero assurda.

Una delle novità rilevanti per l'anno 2016 è il superamento del patto di stabilità e l'introduzione del saldo di competenza potenziata. L'articolo 35 del D.D.L. Stabilità 2016 ha infatti abrogato a decorrere dal 2016 le normative relative al patto di stabilità interno, prevedendo che gli enti locali, al fine del concorso del contenimento dei saldi di finanza pubblica, consegnino un saldo non negativo in termini di competenza, di entrate finali e spese finali. Una notizia da recepire positivamente, sebbene la riforma contabile prevede tutta una serie di vincoli, otto vincoli tra competenza e cassa, che è stata calmierata dal Parlamento in sede di Legge di Stabilità 2016 con una serie di deroghe, ma solo per l'anno 2016.

Questa manovra, rientrante nel pacchetto della Legge di Stabilità, comprende altresì l'abolizione della TASI per la prima casa, una scelta del Governo a favore di tutte le famiglie italiane, che deve necessariamente essere a saldo zero per le amministrazioni comunali, a cui viene garantito il gettito a conguaglio pieno, con pari aumento del relativo fondo di solidarietà comunale.

La Legge di Stabilità ha esteso una serie di manovre agevolate IMU, terreni agricoli, imbullonati, immobili in comodato, canone concordato, che hanno comportato nello specifico un minore gettito per il Comune. L'abolizione del patto di stabilità ha introdotto un nuovo concetto, il saldo di competenza potenziata, nel 2016 nel nostro bilancio ammonta a € 124. Il nuovo saldo è il parametro che permette di calcolare direttamente sulle competenze dell'Ente la possibilità di effettuare spese di investimento aggiuntive rispetto alla quadratura di bilancio, e di poterle finanziare solo per l'anno 2016 con l'avanzo di amministrazione, o con l'assunzione di pari nuovo mutuo.

Avremo potuto dire che la scelta dell'Amministrazione è stata quella di utilizzare quote dell'avanzo di amministrazione, ma questa scelta non è stata possibile effettuarla per la cifra minima del 2016, e per il momento non è possibile effettuarla neanche per gli anni 2017 e 2018, in quanto l'avanzo dovrà essere certificato, quindi ad inizio 2017, prima di poterlo eventualmente utilizzare.

Concludo affermando che a mio parere questo bilancio non ha e non dà nessuna prospettiva ai miei concittadini, una città non può essere amministrata con la sola presenza in questa aula consiliare, ma è necessario darsi un compito e svolgerlo al meglio, un compito attuato attraverso programmi e azioni rigorose. Bene, cara maggioranza credo che questo compito ancora non l'abbiate trovato.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Porcu.

Mi fa avere anche la sua relazione così la alleghiamo al verbale. Ci sono altre richieste di intervento? Non vedo prenotazioni.

Prego, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente, signor Sindaco, Consiglieri Comunali, Assessori, per quelli che rimangono o quelli che ci sono, gli assenti hanno sempre torto, chi se n'è andato lo stesso, come diceva il giornale non si possono tenere i piedi su due staffe e così fu, quando non si mettono i piedi sulle staffe si cade da cavallo, ma è un piccolo inciso così, un saluto a chi comunque è stato parte di questo bilancio, non indovinerete mai di chi sto parlando, però non lo voglio citare perché altrimenti mi denuncia, così ha detto in un messaggio.

Detto questo allegoricamente, esprimo consenso sulla relazione di chi mi ha preceduto, mi accodo sicuramente al fatto che oggi non è facile far quadrare i conti, non è facile davvero, e ci vuole tutto lo spirito seuese per riuscire a capire quanto si può rimanere a galla in questi momenti, e quanto non si può cadere nel baratro con spese fuori obiettivo. Ecco, ammetto, e ripeto non è facile per voi, non sarebbe stato facile per noi, e non sarebbe facile per nessuno, e ciò nonostante io ricordo alcune operazioni che facevo durante la mia vita universitaria con il niente che mi passava la mia famiglia, riuscivo a stare a galla, e io avrei avuto piacere che anche questa Amministrazione avesse applicato quel metodo, riuscire a stare a galla, cosa vuol dire?

Se tu ne hai uno di euro e lo butti a mare, quello scende a fondo, se invece magari lo utilizzi per una cosa anche piccola, ma meritoria, hai impegnato il tuo euro per una cosa che ha dato il suo frutto. Ecco, esprimo contrarietà al modo con cui si è speso e procurata spendita l'anno scorso di certi pacchetti di denari degli amministrati selargini, che sono i nostri compaesani, visto che stiamo abitando qui li chiamiamo compaesani, anche se i miei compaesani sono da un'altra parte, ma per adozione dal '67 sono compaesano anch'io di Selargius e, quindi a pieno titolo posso chiamarli tali, e mi preoccupa che i denari che versano alle casse della casa del popolo selargino, che è il Comune, siano amministrati bene, però quando vedo che, per esempio, quasi € 10.000 sono partiti alla volta di Torino in vacanze romane, € 40.000 o € 50.000, oppure € 70.000 sono dovuti essere riposizionati dalle tasche dei selargini verso l'isola ecologica che si deve fare a Is Corrias, perché abbiamo perso un finanziamento in toto o in parte, quando si fanno delle pratiche che poi non arrivano a compimento, oppure quando si fa una struttura tipo il semaforo della 387, impegnando un pacco di soldi che sono dei selargini e non serve a niente, mi rimane il rammarico che quell'euro si è...

Stiamo parlando di bilancio e di soldi del Comune di Selargius e dei cittadini di Selargius, che vengono da nord, da sud, da est o da ovest sono soldi per il sottoscritto spesi male, poi la potete pensare, e sicuramente la penserete diversamente, fate il vostro intervento come libertà di espressione vuole, ci fate sentire che anche voi avete il dono della parola e la lingua, e così noi siamo felici di sentirvi, e di sentire anche il timbro della vostra voce, per quando poi si trascende così anche io non sono uno di quelli che presta l'altra guancia, amo rispondere, e rispondere per il verso che mi è solito, insomma non sono uno di quelli che si fa passeggiare sui piedi, forse non l'avete ancora capito, ma è giunto il momento che lo si capisca.

Quindi, cosa voglio dire in tutto questo, ma di queste cose ne posso citare anche altre ed altre ancora, voglio dire che quando se ne hanno pochi soldi la parsimonia deve essere ancora maggiore, e quando si sprecano, fosse anche un euro spercato, io non sono d'accordo, voglio dire è patrimonio della gente il bilancio di Selargius, è patrimonio della cittadinanza e non mi è piaciuto e non mi piace che delle strutture siano date in gestione e non funzionino, che ci abbiamo messo dei finanziamenti e siano ancora chiuse, ed è per questo che io annuncio il mio voto contrario.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Ci sono altre richieste di intervento? Se non ho richieste, procedo col voto.

Prego, Consigliere Melis.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Signora Presidente, signor Sindaco, signori del Consiglio, cittadini.

Non è facile parlare di bilancio, perché probabilmente è stato spiegato male, avremo voluto sentire più notizie, specie da chi doveva presentarlo e difenderlo, tanto più che una volta dicevamo ma questo è un bilancio di cifre e di numeri, è un bilancio tecnico, poteva scriverlo uno qualunque, anche un funzionario del Comune, lei stessa che è direttore dell'area indicata.

Oggi non si può dire manco questo perché il documento unico di programmazione impone al comune di rispettare determinate regole, anzi ha detto il DUP, il documento unico di programmazione, che questo è un bilancio diverso, dove il Comune non è più chiamato a erogare servizi, ma ad essere il protagonista della vita del Comune, della vita del territorio più che del Comune, protagonista della gente che abita nel territorio, cioè un regista di tutto quello che deve accadere sul territorio sviluppato nei cinque anni di mandato.

Ebbene, allora andiamo a parlare di queste cose, andiamo a discuterne di tutto quello che è accaduto in questi cinque anni. Prima di tutto parliamo di territorio, perché il territorio è la missione uno, la principale, una di quelle più intense e più complesse della vita amministrativa. Guardare al territorio significa adeguare il territorio al cittadino, cioè il cittadino deve trovare vivibilità in questo territorio sia dal punto di vista ambientale, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista culturale e dal punto di vista sociale, ci sono tutte le caratteristiche che il cittadino chiede all'interno della sua città, all'interno del suo territorio, e tutte queste cose gliel deve garantire il Comune, compresa la maggioranza e la minoranza.

Io non mi sottraggo a questo, tant'è che io nel corso di questi anni ho presentato delle iniziative sulle quali intervenire, non mi sono sottratto a indicare che cosa vogliono i cittadini. Ebbene, queste cose sono state fatte? Questo è il punto principale, cioè il cittadino si trova soddisfatto nel suo territorio? Andiamo, per esempio, nell'agro del territorio di Selargius, nell'agro noi abbiamo presentato diverse iniziative, perché abbiamo detto non possiamo lasciare abbandonata un'area che nel tempo ha creato ricchezza per il territorio, cioè l'agro deve essere lavorato, deve essere sviluppato, l'agro deve produrre per i suoi cittadini, l'agro deve creare occasioni di occupazione, occasioni culturali, perché attraverso l'agro si è scoperto l'agriturismo, si sono scoperte tante cose, si sono scoperte aree archeologiche, insomma si sono scoperte tutta una serie di cose che sì, è vero col progetto strategico si parlò di questo, Ecomuseo.

Con uno studio sull'agro si sono indicate cose da fare, ma la gente è stufo delle cose che si scrivono e non si fanno però, non si può soltanto scrivere, parlarne e poi non fare niente, questo è il punto; cioè, se è vero che il Comune, la maggioranza che sta a capo della gestione del Comune deve avere degli obiettivi attraverso la sezione strategica e la sezione operativa, che poi si articola in missioni, obiettivi, priorità, etc., e tutto questo è legato al tempo, si parla del tempo presente. La gente non può aspettare decine di anni ad avere le cose, la gente le deve avere in un determinato tempo, perché se non le ha in un determinato tempo ha fallito l'Amministrazione, questo è il punto.

E possiamo dire che, per esempio, noi abbiamo fatto le cose in tempo, se uno è ammalato e non prende quelle medicine in un determinato tempo, vero dottore, muore, se non prende le medicine, si riesce a prendere le medicine riesce a sopravvivere, a vivere. Cosa diranno, per esempio, chi è disoccupato dieci anni, quindici anni, vent'anni aspettando che per esempio l'agro respiri, dia lavoro. Cosa diranno quelli che nella cultura non trovano lo stesso delle possibilità, nel turismo, in tante altre cose.

E questo è il punto al quale rispondere, altrimenti queste trasformazioni tecniche rivoluzionarie che sono avvenute nel bilancio non servono a niente manco queste e, quindi andremo a parlare a vanvera. Cosa diranno, per esempio, oggi basta vedere la strada che porta da Selargius a Monserrato, cosa diranno i commercianti? Era tutto paralizzato, quest'ultima iniezione di lavori interminabili porta a uno stallo, e figuriamoci quando arriveranno a via Roma, cosa diranno? Ma tutto questo è strategico? Tutto questo è possibile? Su tutto questo non c'è proprio niente da fare, dovranno sdraiarsi sulla strada gli abitanti di Selargius per impedire che questi facciano gli arroganti a tutti i costi?

E noi che cosa facciamo? Ci vergogniamo noi stessi amministratori di andare lì e sederci nella strada perché si fermino, non lo so io, questa è una cosa impossibile. Vai nella zona industriale, per esempio la zona industriale è fatta da anni, io l'ho gridato mille volte, guardate che si è trasformata in depositi, non c'è più zona industriale, non c'è più niente, eravamo orgogliosi che nella zona industriale si facevano le camice per il presidente americano Clinton, non è rimasta più manco una traccia di quello, non abbiamo fatto nulla, è tutto spento, signora Presidente.

E, quindi, per esempio se associamo il bilancio a queste cose, questo bilancio è positivo? No, diremo che è positivo soltanto perché le cifre ritornano, c'è un Collegio sindacale che dirà che il bilancio è positivo, tante entrate e tante uscite, poi niente. Una volta, per esempio, potevamo accusare il Governo che non faceva niente, questa volta invece sono state tolte anche le scuse, questo tipo di scusa perché il Comune, giustamente il Comune deve essere il regista di tutto quello che avviene nel territorio, protagonista.

Devono essere protagonisti gli abitanti, li abbiamo svegliati, dice chi mi ha preceduto, la prima che ha parlato, la Consigliera Porcu, che qui i cittadini sono assenti, completamente assenti, e non è giusto per esempio dire che i cittadini non vengono quando li convociamo, è nostro compito portarli però, non è che ce ne laviamo le mani, dobbiamo costringerli a venire, dobbiamo fare qualcosa per farli venire. Ma chi è che, per esempio, sente che c'è Consiglio Comunale? Chi lo sa? Non lo sa nessuno. Noi lo sappiamo perché ci convocate, altrimenti non sapremo nulla manco noi.

I cittadini non vengono perché ormai sono stati completamente dimenticati e, quindi io non ce l'ho con loro, io ce l'ho con chi li deve muovere, chi li deve portare, chi li deve chiamare. Come fa, per esempio, un bilancio ad essere bilancio se non c'è il concorso della gente, se non partecipa, i giovani dove sono? E non chiedetelo a me, o agli altri, anche a me che sono opposizione, chiedetelo voi che dovete fare le politiche giuste per il territorio.

Quindi, una presentazione di bilancio che non dà questo tipo di indicazione non serve a niente; non serve a niente, serve invece una relazione di bilancio che dica che, per esempio, l'agro si sveglia, c'è sviluppo, i commercianti sono tranquilli perché abbiamo fatto tutto quello che era possibile, l'industria si muove. Noi abbiamo costruito tutte queste cose, le Amministrazioni anche del passato le hanno costruite perché fossero positive, attive, ma di attivo non c'è niente. Guardate, per esempio, la Commissione attività produttive, presieduta da uno della maggioranza, si riunisce una, due volte all'anno per dire che fanno qualche cosa; una, due volte all'anno, a che servono queste Commissioni così? A che servono? Cosa mai è stato fatto, per esempio, per dare consigli anche alla maggioranza, alla stessa maggioranza, al governo della città. Nulla. Nulla.

Qui c'è da dire che se non si muove, per esempio, il Sindaco non si muove nulla, non capita nulla qua dentro, tant'è che, per esempio, qui non lo dico io, l'ha detto il Sindaco un'altra volta che da quando ha preso ad interim l'Assessorato ai lavori pubblici lui c'è sempre stato, è sempre presente, ha sempre dato risposta. Avevamo anche difficoltà, per esempio, a sapere che cosa accadeva prima con l'Assessore, tant'è che io consigliai che probabilmente non ce ne facciamo niente degli Assessori a questo punto, il Comune risparmierebbe moltissimo, a che servono?

Tanto, per esempio, si dimettono, rimangono tutti i mesi che si vuole perché vengano sostituiti fin quando non troviamo gli accordi interni che portino a individuare qualcuno per fare l'Assessore, altrimenti vi siete mai scossi, avete pianto, vi siete disperati perché manca l'Assessore Canetto alla programmazione? All'urbanistica, perché quando c'era qualcuno se ne era accorto per caso? Cioè, mi chiedo io, siete ancora turbati per questo?

Insomma, qui o per esempio ci parlate di quello che è stato fatto, abbiamo parlato prima della prima missione, il territorio, valorizzazione del territorio, aggressione del territorio perché cambi, trovare soluzioni perché si svegli, fare qualcosa per l'agro. Non parlo di progetti, il progetto finalmente, una indicazione è stata data, cose pratiche. Cosa avete fatto, per esempio, per le cooperative che disperatamente stanno cercando di ricavare un reddito dalle poche aree che hanno a disposizione. Cosa avete mai fatto, li avete ricevuti, ci avete parlato, gli avete dato dei modi per resistere. Cosa avete fatto? Quante volte li avete chiamati? Cioè, per dire, eppure per esempio quelle sono iniziative positive sulle quali si deve fare un discorso molto più ampio.

Il progetto dà delle indicazioni, e non c'è traccia in bilancio di che cosa fare, resteremo altri dieci anni senza fare niente, però abbiamo il progetto, ma quel progetto va svolto, quel progetto... bisogna iniziare a tradurre quel progetto, bisogna sollecitare iniziative, accompagnare l'azione di queste cooperative. Io una volta ho detto che, per esempio, così come si trovano i terreni per la casa, che è un diritto, anche il lavoro è un diritto, e ho detto che si poteva anche espropriare i terreni se non venivano messi a disposizione, mi avete preso per pazzo.

Non è una pazzia fare questo, l'hanno fatto altri paesi molto più avanzati di noi, e sono riusciti a cogliere dalla terra occupazione, benessere e aspettative soddisfatte. Noi qui non stiamo facendo niente, eppure l'agro è completamente abbandonato, preferite per esempio che l'agro si dissolva completamente con i rifiuti di ogni genere, con le macchine abbandonate, etc., anziché fare altro. Le macchine non vanno tolte soltanto lì vicino ai ponti, alle strade, alle periferie più immediate, vanno tolte dappertutto. Per esempio, una iniziativa poteva essere quella di scrivere una lettera a tutti i proprietari per vedere se quelli mettevano a disposizione i terreni, naturalmente tramite il Comune, si poteva accettare anche una strada di questo genere, cioè si accetta tutto, anche un segnale qualunque pur di muoversi però.

Se tutto rimane fermo nessuno inizia, anche perché lo sappiamo, l'agro è stato abbandonato perché non era più redditizio, perché c'era l'industria, perché c'era il posto fisso, per tante altre cose, però molti di noi sono stati allevati dall'agro, dalla terra. I ricchi di ieri erano tutti proprietari di quell'agro, dove si è dispersa completamente questa ricchezza, o può essere recuperata, si può fare qualcosa perché questa ricchezza dia nuovamente segnali di vita, oppure no?

Avete deciso completamente di non farci nulla, cioè che cosa deve fare uno per dire l'agro è necessario, l'agro è una risorsa, è una strategia economica da percorrere, e non costa niente fare questo. Io ho detto altre volte facciamo in meno una strada, però facciamo qualcosa perché si muova qualcosa nell'agricoltura, io l'ho detto questo, meno strade e fare altro. La gente è disperata completamente, c'è gente che non ha niente da mangiare, e voi ci scherzate, così come scherzavano quelli quando apparivano i primi ragazzi che si drogavano, ho detto quelli entreranno a casa tua a rubarti poi per poter coltivare quella passione, se non ti interessi adesso che sei agli inizi. Cioè, bisogna fare qualcosa, bisogna muoversi.

L'industria, per esempio, la zona industriale è stata creata e bisogna fare qualcosa, non lasciate tutto al CATAIS, a una organizzazione che non fa niente poi, non fa nulla. Non lasciate niente, non lasciategli più niente, il CATAIS era sorto perché doveva essere un organo operativo all'interno della zona industriale, non ha fatto nulla, bisogna sostituirsi, bisogna vedere che cosa si può fare per animare quella zona industriale, bisogna non dimenticare che noi abbiamo messo altri trenta o quaranta ettari per ampliare la zona industriale, che cosa ne facciamo se non riusciamo neanche a dare un segnale positivo per questa?

La zona industriale è certamente interessante, è certamente utile, è stata istituita per creare posti di lavoro, dove sono? Se poi si pensa che quelle terre sono state sottratte ai contadini perché l'industria era un settore più favorevole all'occupazione, e poi sono state trasformate in depositi, che cosa bisogna fare perché non diventino più depositi? Perché quando noi consentiamo, perché questa è una modifica del modello di zona industriale che volevamo, perché la zona industriale, ogni progetto per avere il terreno doveva garantire occupazione, doveva garantire attività nuove, doveva fare tutto questo, non ci abbiamo vigilato probabilmente, e se anche avessero sbagliato in passato, bisogna oggi riprendere quel discorso.

Insomma, ci sono tante, tantissime cose sulle quali bisogna riflettere; c'è, per esempio a livello elettorale, a livello nazionale un assenteismo di quasi il 55%, questo 55% di popolazione italiana è stanca di promesse, è stanca di tutto. Noi continuiamo nel solito modo di amministrare, oppure cambiamo? Guardate che per riportare quella gente a votare, per riportare quella gente a interessarsi delle loro cose, a interessarsi dell'Italia, della Sardegna e di Selargius bisogna motivarla, se noi continuiamo a fare le cose così come abbiamo sempre fatte non le motiviamo, resteranno sempre avverse a qualsiasi discorso di crescita democratica.

E così, per esempio, potremo andare ad esaminare tutte le altre cose, avete parlato di una missione giovani, avete parlato di una missione cultura, vi siete indicati tutta una serie di obiettivi che poi vanno verificati nel quinquennio di mandato del Sindaco. Non mi dite che tutte queste cose ci sono, perché altrimenti io sarei un pazzo a dire queste cose, io voglio un confronto tra quello che avete detto e quello che avete fatto. Hanno ragione chi diceva che tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, però, e qui c'è un mare burrascoso, qui ci sono tempeste continue, qui c'è il buio più assoluto tra il dire e il fare.

Quindi, che cosa fare di questo bilancio, io sono sempre stato uno di quei Consiglieri che ha sempre cercato di aiutare, di non avversare completamente l'Amministrazione nel suo corso, di essere di aiuto, di essere propositivo, e mi sono stancato anch'io di essere propositivo. Mi sono stancato perché non riesco a ricavarne niente. Per dire, questa Amministrazione dura cinque anni, e non vi parlo mica della strada, questa strada che io ho sempre portato, via Tommaseo, che adesso pare che finalmente lunedì inizino i lavori perché è stato firmato il contratto finalmente, non vi parlo di quella, di tante altre cose che io ho questo, e per le quali trovo difficoltà, per esempio, anche con gli stessi funzionari.

E trovo difficoltà ancora di più quando, per esempio, mi si dice qui tutto brilla, questi nostri funzionari sono bravissimi, stupendi. Ebbene, ci sono delle pratiche per le quali da anni sto chiedendo di fare cose necessarie, utili, cose per le quali indico anche la strada per farle, niente, non riesco a ricavarne nulla, sono sempre più nel buio e non riesco a fare niente, non so che cosa devo continuare a fare, devo venire sempre in Consiglio e andare contro l'uno e contro l'altro perché le cose non vengono fatte.

Se non riesco a fare io, mi chiedo cosa può fare il povero cittadino che si avvicina a uno sportello del Comune, anche lì bisogna intervenire, perché la gente non sa più che cosa fare, la gente va consigliata, i funzionari ci sono perché devono andare di pari passo con il Sindaco della città, se il Sindaco si interessa, perché gli altri non devono interessarsi come lui? Questo è quello che mi chiedo, e talvolta provo vergogna per esempio a trovare delle soluzioni, ed io sono un Consigliere Comunale, gli altri hanno più difficoltà di me nel chiedere le cose, e non le ottengono certamente, non le ottengono.

Qui occorre, ripeto, un risveglio generale, occorre per esempio un cambiamento totale, l'ha imposto la legge, e questa volta non potrete dire che la legge non ve lo impone, questo tipo di bilancio, rispetto a quello che abbiamo approvato nel mese di dicembre dell'anno scorso, introduce tutta una serie di novità rivoluzionarie, nelle quali appunto il Comune deve per forza attuare le rivoluzioni. Non ci possiamo attendere un Comune alla stregua del passato, il Comune deve essere nuovamente protagonista in tutto.

Quindi, direte che il bilancio, ho letto la relazione dei sindaci e il bilancio è in piena regola sui numeri, io invece vi chiedo che il bilancio sia corrispondente alle esigenze della popolazione, perché il bilancio cuce un vestito per tutti i cittadini di Selargius, ricchi e poveri, e pertanto la ricaduta del bilancio sul territorio deve investire tutti questi cittadini, che sono diversi, ognuno ha un fabbisogno, ognuno ha una richiesta. Ditemi quante richieste di questi cittadini avete assolto con questo bilancio, questo è il punto.

Senza ricordarvi che, per esempio, direte ma il centro servizi finalmente andrà in porto, il CQ2 andrà in porto, e tante altre opere andranno in porto, questo lo sappiamo anche noi, ce l'avete detto cinque anni fa, ce l'avete detto all'inizio di quest'anno, però dove sono i fatti compiuti? Dove è, per esempio, il PUC? È ancora lì, eppure nei primi due anni, c'è scritto nella relazione del Sindaco agli

elettori, c'era scritto entro i primi due anni il PUC verrà approvato. Non l'ho scritto io, l'ha scritto la maggioranza, ebbene sono passati quasi quattro anni e ancora il PUC non c'è. Il PUC non c'è, l'abbiamo approvato sì, ma non c'è. È inutile approvarlo e non c'è.

Il centro servizi doveva essere finito già nella prima legislatura, nei primi cinque anni, i soldi c'erano già da allora, non è ancora finito, e tante altre cose. Questo significa che, per esempio, quello che stavo dicendo dei funzionari va misurato su quello, cioè quando queste cose non vengono fatte, non si adempie a queste cose vuol dire che il funzionario è venuto meno, questo è il punto. Non ditemi che è colpa della Regione, altrimenti io andrei dal Procuratore della Repubblica e gli direi: no, stanno mentendo alla Regione.

Quando vi fanno sessanta osservazioni, vuol dire che i punti dolenti ci sono, questo è il punto. Quando, per esempio, i funzionari non firmano e ti dicono "io non ci devo perdere la casa", è un altro punto dolens questo, non ci devo perdere la casa, e ce la deve perdere il Sindaco allora. I sindaci non hanno mai recalcitrato rispetto a certe esigenze del cittadino, ci metteva la testa per risolvere il problema, ci metteva lo studio, ci metteva tutta una serie di cose, oggi non ci mettono nulla, questo è il punto. O togliete l'indennità allora, l'indennità è stata data anche per coprire queste cose, togliete l'indennità. Togliete dieci aree, riducetele, perché altrimenti non si spiega perché noi diamo ampie possibilità di fare, e poi nella concretezza non capita nulla, cioè molti impiegati non firmano perché non gliene frega niente della gente, di chi ha bisogno di quella pratica. Anche queste sono cose da vedere, sono cose da cambiare, da sradicare completamente. I funzionari non devono essere amici degli Assessori, del Sindaco, o dei Consiglieri Comunali, devono essere amici dei cittadini e dare a tutti le stesse possibilità, questo è il punto.

Quindi, fino a quando io non trovo una corrispondenza tra quelle che sono le esigenze del cittadino, caro Assessore Porqueddu, caro Sindaco, io mi trovo in seria difficoltà oggi di dire approvo il bilancio, o mi astengo anche nel bilancio, starò attento alle risposte che mi darete, e non voglio soltanto le risposte del Sindaco, vorrei anche le risposte degli Assessori, perché questo è un altro modo, per esempio, per dire agli Assessori rispondo io di tutto. No, gli stessi Assessori dovevano essere Assessori tecnici, quindi in grado di capire il grado di responsabilità che è stato dato loro sulle spalle, prendono una indennità per questo e, pertanto mi occorrono delle risposte anche da parte loro, di tutti gli Assessori, perché mi sembra che questo sia un modo anche per parlare di buona amministrazione, la buona amministrazione è il fine che il Comune nella gestione deve porsi.

Allora, la buona amministrazione vuol dire trasparenza anche in tutto questo, vuol dire essere trasparenti, poter verificare tutto quello che avviene in Comune dall'Assessore, al Sindaco, a tutto il resto. Fino a quando io, per esempio, che avevo chiesto assieme mi pare al Consigliere Zaher, che venisse fatto uno sforzo anche da parte degli Assessori perché intervenissero in questo tipo di dibattito, perché appunto il bilancio si fa sempre più complesso, è sempre più difficile interpretarlo, ci vogliono giorni e ore soltanto per leggerlo in ogni sua parte e, quindi non è facile.

Non è facile per noi Consiglieri Comunali perché è tutto cambiato, figuriamoci per il cittadino, quindi più occasioni si hanno di sentire, per esempio, il singolo Assessore, il Sindaco e tutti gli altri, più si assimila il bilancio. Oggi, per esempio, è difficile poter dire io do un voto favorevole, io sono in serio imbarazzo a dare un voto al bilancio, anche se l'avrei fatto così come l'ho fatto altre volte. Per esempio io in otto, nove anni sono stato uno di quelli che si è astenuto, sempre dicendo anche mi astengo, avrei voluto votare a favore, no, mi astengo per un senso critico.

Oggi non è così, oggi non potete buttare sul tavolo un pezzo di carta e dire questo è il bilancio, leggetelo se l'ho capito e votatelo. No, oggi proprio perché la legge impone uno sforzo maggiore da parte degli amministratori, oggi perché la legge ha imposto delle trasformazioni anche agli enti locali, ai quali ha detto voi dovete gestire il territorio in tutte le sue valenze, tutto questo io non lo vedo esplodere. Non vedo neppure quanto sarebbe necessario per questo bellissimo territorio.

Si dà atto che, alle ore 20,15, entra in aula il Consigliere Schirru. Presenti 22.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, si avvii alla conclusione.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Questo bellissimo territorio di Selargius, il suo agro io l'ho conosciuto da bambino, per la fame andavo anche a rubare qualche fico, qualche pesca anche, altre cose no, per mangiare. Era splendido perché era carico di frutta, era carico di tutto, era una ricchezza questo nostro territorio, una meraviglia. Vedere oggi il languore in cui giace questo territorio ti fa venire i brividi, ti sembra di essere in una terra mai conosciuta, completamente sconosciuta.

Allora funzionava tutto, ripeto, la ricchezza era solo quella allora, quella che veramente brillava, oggi non c'è più niente, e dico anche ai Consiglieri Comunali che sono figli di proprietari terrieri, mi chiedo ma dove siete vissuti? Di che soldi siete vissuti voi per non avere ancora amore a quella terra che vi ha nutrito, che vi ha studiato, che vi ha laureato, che vi ha dato benessere. Ecco, questa terra deve nuovamente splendere, fatelo nell'interesse del territorio che dovete gestire, nell'interesse della popolazione, e nell'interesse anche di questi nostri disoccupati che aumentano sempre di più.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Consigliera Corda, se deve intervenire, chieda di intervenire, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, cittadini e cittadine presenti.

Io parto da una considerazione, il bilancio è lo strumento di programmazione per antonomasia del Comune, e insomma la crisi epocale che stiamo attraversando, e riportata molto bene nella premessa del documento unico di programmazione, che fa una analisi abbastanza dettagliata sul quadro internazionale, nazionale e regionale, ci parlano di questa crisi che è socio economica, una crisi che impone di conseguenza agli enti locali un atteggiamento differente rispetto alla programmazione e alla pianificazione.

Questo noi l'abbiamo vissuto concretamente da quando abbiamo iniziato a parlare di bilancio armonizzato, approvando il documento entro il 31 dicembre, il documento di programmazione entro il 31 dicembre, che impone agli enti locali un atteggiamento differente rispetto alla programmazione. Come diceva il collega che mi ha preceduto, non si chiede soltanto di programmare, ma si chiede soprattutto di fungere da coordinamento, da esercitare una governance di quanto succede nel territorio per andare a individuare i modelli di governance che mettano insieme il privato con il pubblico, che mettano insieme il for profit con il non profit.

E quando si va a programmare, anche questo è detto molto bene nella premessa al bilancio, quando si va a programmare si ha bisogno di punti fermi, si ha bisogno di certezze per poter programmare a medio e a lungo termine, cosa che non accade solitamente con le nostre leggi finanziarie nazionali, con le nostre leggi finanziarie regionali, che ci tengono sempre in una situazione di instabilità quasi, e questa instabilità la percepiamo anche nell'ultima Finanziaria regionale, che seppure registra uno + 0,2% di crescita del prodotto interno lordo, il piano di risanamento della sanità ci fa temere che probabilmente, se non si riesce a rientrare nel debito programmato, si potrebbero riversare sugli enti locali delle penalità, cosa che ancora non sappiamo, c'è una incertezza su questo, e questo è detto bene nel documento.

Un'altra cosa che ho letto nel documento sono i principi a cui si ispira la buona amministrazione, e tra questi leggevo il principio della uguaglianza, delle pari opportunità, dell'efficienza, della trasparenza, dell'integrità, della imparzialità, e solo in via residuale quale strumento sanzionatorio dei comportamenti difforni. Quindi, una Amministrazione che si ispira a questi principi costituzionali, che rispetto alle quali io mi sento di dubitare rispetto a tutta una serie di azioni che ho visto da parte di questa Amministrazione, che non vanno proprio nella direzione dei principi che ho citato, e mi riferisco concretamente alla privatizzazione degli asili nido, che io non ho condiviso, e non mi fanno pensare a una buona amministrazione.

La contribuzione che viene chiesta ai cittadini per la partecipazione al costo dei servizi, che viene fatto su due liste di cittadini di serie A e cittadini di serie B, perché invece il principio costituzionale parla della capacità contributiva che ciascun cittadino ha in base alle proprie risorse e, quindi questo mi sembra un principio violato.

L'altro principio è rispetto alla trasparenza, di recente c'è stata una comunicazione in questa aula su un centro riabilitativo che è stato segnalato all'Amministrazione e su cui l'Amministrazione...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Scusi, Consigliera Corda, solo un secondo, saluto il Consigliere Zaher che sta andando via, e al quale porgiamo gli auguri perché è iniziato il Ramadan, e mi aveva già rappresentato insomma questa sua esigenza. Grazie, Consigliere Zaher, e auguri da parte di tutto il Consiglio Comunale.

Prego, Consigliera Corda, scusi.

Si dà atto che, alle ore 20,35, esce dall'aula il Consigliere Zaher. Presenti 21.

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

Quindi, stavo parlando del principio della trasparenza, su cui l'Amministrazione in alcuni casi non ha brillato, ma cito questo caso che ho vissuto in prima persona, che riguarda la segnalazione su una procedura che ha visto l'aggiudicazione del centro riabilitativo integrato a una onlus, a cui poi è stato rescisso il contratto per inadempienza, e di questo l'Amministrazione avrebbe dovuto dare comunicazione in aula quanto meno, visto che c'è stata una segnalazione da parte di un gruppo di Consiglieri, ma questo non è avvenuto, e spero che lo faccia prossimamente.

Io comprendo la difficoltà dell'Amministrazione a mettere in piedi un bilancio, ci sono tutte le difficoltà, e chi non le comprende, secondo me, non vive in questa terra, i tagli ai finanziamenti regionali, ai finanziamenti regionali, e il taglio dell'IMU sulla prima casa, però non ti vedi immediatamente le risorse, perché te le darà le risorse a saldo il Governo e, quindi anche qui incertezza, perché non sai quelle risorse poi arriveranno, e la necessità poi per l'Amministrazione di mantenere comunque quei servizi, servizi alla persona, servizi di prima necessità, etc., e l'Amministrazione sostiene in questo bilancio di aver rispettato, pur in mezzo a tutte queste difficoltà, al taglio dei finanziamenti, etc., di tenere in piedi quei servizi.

Un bilancio che poi è stato fatto, come affermava la collega Giorgia Porcu, al fuori da qualsiasi percorso partecipativo. L'abbiamo detto ogni anno, ogni anno si fa perché ce lo impone lo Statuto, anzi forse adesso non lo impone più, l'assemblea con i cittadini per presentare il bilancio, vengono una, due persone, quindi abbiamo assolto ad un obbligo, dopodiché abbiamo esercitato il percorso partecipativo. Non è così, non funziona così, il percorso partecipativo deve iniziare per tempo, in questo percorso partecipativo è possibile anche coinvolgere i Consiglieri di minoranza, quelli che magari non sono nella Commissione bilancio dove il documento viene esaminato.

Si coinvolgono i diversi portatori di interesse, ma anche i gruppi di cittadini che sono riuniti in associazione, che sono riuniti in altre entità. Tutto questo non l'ha mai fatto l'Amministrazione, non l'ha mai fatto un percorso partecipativo, non si è mai sforzata di andare al di là delle cose che così riusciva a fare perché lo prevedeva lo Statuto, quindi c'è questa carenza che si porta dietro da un sacco di tempo, e che ovviamente non ci vede d'accordo.

Trovo una idiosincrasia, ma è un termine troppo brutto e che non mi piace, un distacco tra questo bilancio e le cose belle che vengono dette nel documento unico di programmazione. Nel documento si parla di pianificazione strategica, si parla di cultura per esempio, di cultura come attività che serve non soltanto per contribuire a dare conoscenza ai cittadini, ma anche deve essere un fattore economico e di sviluppo per la collettività, poi andiamo a vedere la cultura a Selargius. La cultura sono anche strutture culturali, come il teatro, che ovviamente non è utilizzato al massimo per le difficoltà che abbiamo visto spesso in questa aula.

Il Matrimonio Selargino è una attività fine a se stessa, che non produce nessuna ricaduta economica nella comunità, cioè il Matrimonio Selargino è una attività pure importante che si consuma in una giornata, e che ha un costo, io dico che il costo che ha non è mai quanto ci vorrebbe davvero, perché c'è un sacco di gente che lavora in maniera volontaria dietro il Matrimonio Selargino, però comunque anche le risorse che vengono messe non danno alla comunità in termini di ricaduta economica e culturale quello che invece potrebbe dare, perché? Perché il Matrimonio Selargino è un prodotto che va gestito in maniera differente rispetto a come è stato gestito oggi, ma tutto questo va programmato, va organizzato, si parla di marketing, cioè ma parliamo di marketing sulla carta, poi facciamo il manifesto del Matrimonio Selargino due giorni prima, e lo mettiamo due giorni prima della manifestazione; facciamo la conferenza stampa per il Matrimonio Selargino il martedì e la domenica c'è il Matrimonio Selargino, ma questo è fare attività culturale, economica, turistica che abbia una ricaduta sulla comunità? Non può funzionare evidentemente.

Un'altra cosa su cui, una così disparità tra gli obiettivi, le cose è la questione dell'agro, riprendo un po' la questione dell'agro. È stato fatto uno studio di fattibilità bello, importante, che abbiamo condiviso tutti in questa aula, ed è ancora fermo, bisognava nominare una cabina di regia per l'attuazione, per la realizzazione del biodistretto, ci avete impiegato otto anni a portare la questione dello studio di fattibilità, adesso non so, ce ne vorranno altri dieci per andare a istituire il soggetto che doveva sovrintendere alla attuazione dello studio di fattibilità. Se non facciamo questo non andiamo avanti nella promozione e nella valorizzazione del nostro agro, perché bisogna sviluppare delle politiche perché le cose si realizzino.

L'altra cosa che volevo segnalare, rispetto alle pari opportunità mi ha colpito molto una pagina nell'analisi delle risorse umane, siccome in Comune il 56% delle posizioni organizzative sono rappresentate da donne, quindi si realizza il principio delle pari opportunità e non è necessario neanche sviluppare azioni positive, perché noi siamo, consentitemi di ridere perché il fatto che il 56% siano donne in luoghi dirigenziali non vuol dire proprio nulla, è una bella cosa, mi piace, però la realizzazione delle pari opportunità e la non discriminazione passa attraverso altro, per esempio una cosa che avrebbe potuto fare subito il Sindaco, di nominare una donna anziché un uomo in Giunta, rispettando il principio di pari opportunità, che era previsto anche da una legge, quindi il Sindaco ha pure violato una legge nella nomina di un Assessore maschio, ci ha impiegato poi otto mesi per nominarla, dopo la sentenza del Tar, ma insomma va bene, alla fine l'ha nominata.

C'è un problema di linguaggio, per esempio, di linguaggio di genere che questa Amministrazione non usa, ancora a me arrivano documenti con egregio Consigliere, con tutto declinato al maschile. Qui è stata bocciata una mozione, ma c'è molto da fare, una Commissione pari opportunità che è finita nel dimenticatoio, perché abbiamo fatto delle proposte e non se ne parla più. Io credo che ci sia molto da fare su questo versante e, quindi, non condivido quanto contenuto in questa parte, e non mi sembra neanche corretta questa parte, io veramente chiederei proprio che venga cancellata, e che venga corretta perché non si possono fare affermazioni di questo genere, sono antiscientifiche.

Quindi, un bilancio che nasce forse nella stanza della funzionaria, che è molto brava, ma non nasce da una discussione e da un confronto politico nella città, nella comunità, con i diversi soggetti, con i diversi protagonisti, ma anche con noi Consiglieri, che rappresentiamo questa comunità, poca parte, ma la rappresentiamo.

Un'altra cosa che volevo segnalare, non ho visto il fondo vincolato sull'archivio storico e il sistema bibliotecario, non so, poi l'Assessore mi risponderà perché non c'è questo fondo, che tra l'altro è vincolato, e un fondo vincolato non può essere toccato.

Non avrei altro da aggiungere, se non esprimere il mio voto contrario a questo bilancio, che non soddisfa neanche gli obiettivi che si pone l'Amministrazione stessa, non soddisfa gli obiettivi che la stessa Amministrazione si pone, sarebbe bastato portare due dati di bilancio al Consiglio e dire: la situazione è questa, non abbiamo fondi nazionali, non abbiamo fondi regionali, siamo poveri, dobbiamo far quadrare il bilancio, cosa facciamo? Avremo potuto ragionare. Manca la politica purtroppo, anche se in premessa viene detta la parte politica e la parte tecnica si trovano d'accordo; manca la politica.

Quando ci sono periodi di crisi, lì deve funzionare di più la politica; quando si doveva dare in appalto il teatro abbiamo messo insieme venti associazioni per gestire il teatro, così si fa, cioè tu chiami a raccolta le persone e sperimenti modelli che all'Amministrazione non costano nulla, però ti fanno funzionare una struttura che porta economia alla città, ma questo non lo volete fare. Fate le gare d'appalto dove mettete a gareggiare le imprese con le onlus, e poi si finisce male, e tra l'altro non si utilizza il patrimonio comunale perché produca economie, ma vengono date le case storiche in comodato d'uso, queste sono risorse che mancano poi al bilancio.

Quindi, nell'esprimere il mio voto contrario al bilancio, concludo il mio intervento, mi spiace che non è stato molto organico, ma tanto da dichiarare il mio voto contrario.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Non ho altre richieste di intervento.

Consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, signor Sindaco, Assessori, e pubblico.

Ovviamente questo, anche se fatto da questo contrafforte, non è un intervento di quelli sollecitati dai banchi della minoranza, non è un intervento della maggioranza, anche se il mio è un recente passaggio. Ne approfitto Presidente per comunicarle quanto mi aveva chiesto anche in Conferenza dei capigruppo, il collega Schirru come vede ha deciso di cambiare quartiere, io anche se isolato rimango in questa parte, ciò nonostante mi accingo a intervenire sull'argomento.

Chi mi ha preceduto, e in gran parte ha sottolineato una serie di aspetti che questo bilancio di previsione contiene, o non ha, diciamo che ha messo in risalto parecchi degli aspetti che intendevo toccare, quindi andrò molto velocemente, non penso una volta tanto di utilizzare i trenta minuti a disposizione, li lascio volentieri magari perché altri colleghi da questa parte abbiano opportunità di intervenire in maniera utile.

Faccio questo tipo di premessa perché ritengo il bilancio di previsione l'unico atto che, in un certo qual modo, proprio perché affronta un tema politico e, quindi, una serie di scelte che hanno a che fare con quelle che sono le prospettive, dà il senso, l'anima in un certo qual modo di che cosa l'Amministrazione, o chi guida questa Amministrazione intende portare avanti. È vero, mi ha fatto sorridere, qualcuno ha fatto un passaggio in riferimento al Sindaco che è quello che fa tutto, ed è quello che si fa carico di tutto. Qui in effetti noi abbiamo un Sindaco con le spalle larghe, che fino adesso ha sopperito diciamo, anche in molti casi in maniera disinvolta, a tutta una serie di vicende, e anche di carenze che sono state a più riprese rese evidenti in questi ultimi periodi, e negli anni precedenti, al quale va riconosciuto comunque, ed io non mi posso sottrarre a questo tipo di compito, la caparbietà a portare avanti anche l'inverosimile su certe situazioni.

Va altrettanto detto che passando da quelli che sono, cerco di semplificare usando termini che sono un po' più politici che tecnici, perché continuo a ritenere e ripeto valuto, e cerco di valutare più l'aspetto politico di questo provvedimento, va tenuto ben presente che quelle che sono state le decisioni che ci sono calate a tutti quelli che si ritrovano ad amministrare i comuni da parte di scelte governative, e riprese a livello regionale, prima con i patti di stabilità che ci stavano strangolando su quelle che erano le opportunità a gestire e a risolvere i problemi, poi ultimamente con quella che è una chiave di lettura diversa, ma che è sempre anche questa una tagliola, che è il bilancio armonizzato, che ti costringe a dover giustificare e mettere poste che siano certe, e sul quale sarei anche incerto, mi sembra che la collega Corda prima citava la questione dell'IMU, che è stata tolta a livello nazionale, dovrebbe essere ridata, ma non abbiamo certezza in assoluto che certe cose ci vengano poi messe a disposizione.

Questo perché si possa capire e comprendere qual era la difficoltà nel poter, in un certo qual modo, amministrare con risorse certe quelle che sono le certezze dei bisogni presenti. Allora, non voglio riprendere tutta la questione che ha sollevato, e il repertorio che ha sollevato Tonino, che però su certe cose ci azzecca, come dicevo un certo personaggio, noi dovevamo fare una scelta politica, e dico noi perché in quel momento c'ero ancora anch'io, la scelta politica poteva essere di due tipi, viste le difficoltà e i limiti a gestire il contingente, dove il contingente badate bene è composto da vari aspetti.

Abbiamo un contingente di bisogni sociali, che devono necessariamente essere soddisfatti, e poi abbiamo il contingente che dovrebbe essere quello che potrebbe comportare, forse sembra un termine infelice, il termometro sul quale la gente che osserva che cosa fa l'Amministrazione, quelli che non sono distratti, dicono però stanno facendo, ed è quello che in genere si chiama l'imbellettamento architettonico curando le piazzette, facendo i giardinetti, stando attenti alla pulizia, magari disattendendo un po' meno le periferie e roba del genere, ma questo è il contingente.

Forse, anzi certamente questo bilancio, per tutta una serie di limiti, rispetto ad alcuni temi che sono stati sottolineati, ed è quello che forse è l'incubo principale che questo nostro paese, ma anche la nostra regione, e la nostra nazione oggi ha da subire, e sto parlando della disoccupazione, noi potevamo pensare di fare di più rischiando forse, però investendo meno in belletti e più in opportunità e creazione di opportunità di lavoro. Tonino in quest'ultimo anno, non da solo, tanti di noi, o alcuni di noi hanno contribuito in maniera piuttosto attenta, ha parlato di rilancio dell'agricoltura, per alcuni versi ha messo anche in risalto quelli che sono i limiti, ha citato il fatto della disponibilità di aree che potrebbero essere utilizzate, o quello che è un patrimonio che è presente geograficamente, ma assolutamente non sfruttato.

E per esempio in quel settore, se noi ci pensiamo bene, tenendo presente che io accantonerei tutti i discorsi passati, di tradizioni e cose, però in prospettiva con l'incremento di persone che ci sarà a livello mondiale, e il bisogno di alimentarsi, il ritorno a *su connotu*, alla terra diventerà elemento di ricchezza e di prospettiva, di sopravvivenza. Se noi continuiamo ad abbandonare e a lasciare incolte le nostre aree, che addirittura molte sono irrigue, oppure rinviando decisioni di pianificazione di questo ritorno all'agricoltura fatto in maniera più intelligente, noi stiamo privando le generazioni future di una opportunità di sopravvivenza che sarà difficilmente riscontrabile.

Una cosa, ma giusto per fare un esempio, su quello potevamo pensare di più anche in termini di risorse da dedicare, cercare di far fare start up laddove chi dovrebbe operare in questo campo ha magari la volontà di fare l'intervento, a noi più volte è stata rappresentata la volontà di fare interventi in agricoltura, di organizzarsi per sfruttare, ma c'è da fare i conti con le risorse che ti servono. L'agricoltura non è che tu ti impegni oggi e hai lo stipendio a fine mese, vedrai dopo due anni e, quindi ci sono delle condizioni da prevedere e da ammortare che, soltanto una oculata e saggia gestione ed intermediazione da parte dell'Amministrazione ad attivare questi meccanismi, potrebbe dirci favorire.

Stesso dicasi per quanto riguarda gli altri aspetti, si è citato, e anche lì dovremo avere un atteggiamento politico più coraggioso, ma non l'abbiamo fatto, l'area industriale. Io continuo a sentire questo termine di zona industriale, e vorrei sfatare quello che può essere a questo punto considerato un mito, noi non abbiamo una zona industriale, chi pensò una zona industriale in quei termini

probabilmente oggi si rende conto, ieri non valutò questo tipo di devianza, non si rese conto che noi abbiamo oggi una zona di capannoni vuoti. Noi non abbiamo fatto industria, non abbiamo favorito la creazione di imprenditoria e di produzione e, quindi di occupazione, noi abbiamo sostanzialmente trasformato terreni agricoli cambiandogli la destinazione d'uso, facendo capannoni da affittare, ma non c'è imprenditoria.

Noi avremo probabilmente da sperare che ce lo vengano ad affittare i cinesi, ma diventerà la China Town di Selargius, che non so fino a che punto ci potrà determinare sviluppo, così come sto vedendo in altre zone. Quindi, anche questo aspetto qui, soprattutto nelle prospettive prossime di ampliamento, io ritengo che questa maggioranza avrebbe, in questo che io non so se sarà l'ultimo dei bilanci di questa Amministrazione, di questa sua tornata, non mi azzardo a fare pronostici, perché insomma in questo senso non è mai stato il mio mestiere peraltro fare la fattucchiera, o fare il mago o l'indovino, certo è che se ieri c'erano delle opportunità di una certa consistenza, oggi con tutta probabilità queste stanno venendo meno, e non so fino a che punto basteranno le spalle grandi del Sindaco, o le spalle larghe.

Lo ripeto, e non è una battuta, il problema di questa maggioranza non sono io e Paolo Schirru che ce ne siamo andati, sono alcuni di quelli che rimangono, e in questo senso dico che il riscontro che va, che andrebbe fatto, che viene rivendicato da parte della minoranza di avere una partecipazione più attiva anche da parte di questi banchi a sostegno, a condivisione, a contributo di quelle che sono le scelte fatte, probabilmente rimarrà lettera vuota, o senza spiegazioni, se non quelle del Sindaco.

Vado in maniera veloce, allora quello che ho avuto modo di verificare nella relazione in un certo qual modo giustifica l'assenza poi della relazione degli Assessori, sono una serie di asserzioni, quasi a mo' di enunciato, dove vorremmo fare questo, e vorremmo fare quell'altro, per esempio su quella che è la suggestione di rilancio culturale, o di attività legate a quello, che però poi non trovano riscontro risorse sulle risorse riconosciute. La collega che mi ha preceduto, Corda, e qualcun altro, citava come sarebbe necessario per esempio far sì che alcuni avvenimenti e accadimenti tradizionali del nostro paese, il Matrimonio Selargino o altre iniziative in questo senso, avessero l'opportunità di non essere soltanto una celebrazione, ma un momento di sviluppo, quindi essere proposti all'interno di un quadro di iniziative che non facciano soltanto una azione estemporanea limitata a quella settimana *de guettus e pappadurasa de sattizu*, ma avessero una ricaduta e fosse una sorta di vetrina su quelle che sono le attività, le produzioni, le opportunità, anche le aspirazioni dei nostri concittadini, e delle attività produttive presenti nella nostra cittadina.

Dico di più, per il tipo di consistenza e presenza baricentrica all'interno di quello che è l'hinterland cagliaritano noi potremmo, se fosse prevista una visione di questo tipo e una risorsa economica a sostegno di questo tipo di azione all'interno di questo bilancio, noi potremmo essere il riferimento per amministrazioni similari alle nostre, più piccole tipo Sinnai e Settimo, ma Selargius potrebbe essere il catalizzatore di un momento di tipo fieristico, o di tipo circuito sull'enogastronomico che metta in risalto, e lo faccia in maniera costante, cioè ripromettendosi che questa sia una azione che abbia ricadute sul territorio, proprio perché lo promuove non in maniera così occasionale, ma in maniera sistematica.

Questo tipo di iniziativa purtroppo manca, c'è l'enunciato, c'è il vogliamo fare, però non ci sono le situazioni per mantenerlo. Lo dico perché, signor Sindaco e, questo non perché io mi voglia aggiungere a chi faceva richieste specifiche, o segnalava problemi particolari, io non ho problemi particolari o personali da segnalare, però in relazione per esempio a momenti culturali, e allo stesso Matrimonio Selargino fui uno di quelli che sostenne la necessità di prevedere una voce in bilancio, anche minimale, che facesse sì di mantenere in maniera efficiente quello che potrebbe essere oggi un patrimonio limitato di soluzioni abitative atte a fare promozione, stavo parlando di case di tipo campidanese che hanno connotati particolari, tali da prestarsi in occasione di Matrimoni Selargini o altre manifestazioni di questo tipo, per fare tipo Cortes Apertas, o azioni diciamo di promozione.

Allora, la gestione di queste strutture ha dei costi, il mantenimento in efficienza di queste abitazioni ha dei costi che non possono essere richiesti e posti a carico unicamente del singolo proprietario, anche perché si parla di cifre in molti casi importanti, quasi perché gli si pretende il

volontariato. Ebbene, ho cercato due volte di proporlo, non mi sembra di avere individuato questo tipo di risorse, che l'altra volta era sui € 15.000, ho fatto anche una interrogazione di recente su questo.

Anche lì dico, se uno ci pensa, se noi non investiamo perlomeno nella preservazione di quanto abbiamo, capite che viene difficile pensare che in prospettiva si possa accrescere in termini di potenzialità, anche perché può succedere che chi oggi mette a disposizione certe risorse abitative per meglio far figurare il nostro Comune possa anche decidere, vista la scarsa sensibilità e attenzione da parte dell'Amministrazione, dice non la metto più a disposizione e poi le facciamo in piazza Martiri di Buggerru noi certe azioni dimostrative.

Quindi, quello che io lamento, e sul quale mi sento anche parzialmente responsabile per non essere stato capace a movimentare di più, o a attivarmi di più, però tutti voi sapete, seduti da quella parte o da questa parte, che la compilazione e la composizione dei bilanci sono copertine che si tirano da una parte. Io mi ritengo soddisfatto su uno scenario, lo dico in maniera molto onesta, e questo giustificherà il voto che preannuncio sarà di astensione da parte mia e di Paolo Schirru, o del Partito dei Sardi in relazione a questo.

Cosa ride, Presidente? Le hanno raccontato una barzelletta, perché ne ho una bellina anche io da raccontarle di barzelletta, gliela dico se vuole, così ridono anche in platea. È carina!

Vado a concludere, preannuncio quindi l'astensione, lo faccio anche in virtù di quello che comunque, e questo va riconosciuto, è stata la capacità, nonostante le ristrettezze economiche, le avversità gestionali che il nostro Governo si è inventato a più riprese, e diciamo anche le metodiche e i rallentamenti su quello che è il riconoscimento delle risorse da parte dell'Amministrazione Regionale, questa è una Amministrazione che rispetto all'aumento di aspettative nell'ambito sociale, di bisogni che si sono rimarcati, ha saputo gestire senza trascurare niente, comunque gestire in maniera ottimale e soddisfare facendo anche di necessità virtù alcuni settori, quindi non trascurando quelli che sono aspetti legati al welfare.

Sul resto probabilmente, lo dico, ed è una delle ragioni sulle quali io mi trovo in un certo qual modo a solidarizzare e a condividere alcune delle situazioni rappresentate da parte della minoranza, al quale sta andando a sommarmi, probabilmente una azione più coraggiosa su quella che era la scelta politica di curare forse meno l'imbellettamento e investire più in opportunità di prospettiva, o creare strutture e infrastrutture che domani possano produrre occupazione, legandolo all'agricoltura e legandolo anche a quello che potrebbe essere un circuito che sfrutta e mette insieme, però in maniera complementare alcune cose sul quale abbiamo già fatto investimenti, abbiamo siti, abbiamo produzioni economiche, abbiamo situazioni di richiamo tipo l'osservatorio, però non abbiamo una visione complementare di queste cose.

Non abbiamo previsto una azione sul quale tutte queste opportunità singole possano essere associate e possano diventare un momento più lungo, più esteso di opportunità per Selargius perché, se dobbiamo incanalare risorse e crescere, dobbiamo creare motivi pratici perché la gente venga a Selargius, ma non ci venga in occasione *de sa sazzada* col Matrimonio Selargino, ci venga spesso, ci venga frequentemente, ci venga perché trova una ragione e una convenienza a vivere questo paese rispetto ad altre opportunità.

Ecco, in questo senso questo è un bilancio poco, o assolutamente non coraggioso, è un bilancio prudente. È un bilancio che mira più a gestirsi il contingente e rinuncia, perché è stato rinunciato, a giocare di prospettiva, c'è una scelta di fondo che probabilmente fa ritenere più opportuno e valido, forse elettoralmente per qualcuno, far mettere un po' di fiori e far risultare più bellina quella piazza rispetto ad altre cose, senza preoccuparsi che domani i fiori si seccano e i bisogni che abbiamo da soddisfare oggi rimangono inalterati anche domani, perché i disoccupati che abbiamo, e la situazione di sotto occupazione che è presente anche nel nostro paese non trova soluzioni in questo bilancio, e non trova soprattutto argomenti che facciano ritenere che domani queste soluzioni o queste opportunità ci siano. Io vi ringrazio per l'attenzione e ho anche finito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Non vedo altre richieste di intervento.
L'Assessore Porqueddu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Grazie, signor Presidente.

Signor Sindaco, colleghi della Giunta, colleghi del Consiglio, Revisori che io ho già salutato nella mia relazione.

Cercherò di fare una analisi se ci riesco politica, poi eventualmente tecnica, c'è anche la dottoressa Cuccuru che ci può dare sicuramente un parere tecnico. Qualcuno diceva che la politica è un animale irrazionale, io non dico che la politica è un animale irrazionale, dico che le persone alcune volte si comportano in maniera irrazionale, anche perché è bello ravvedersi ogni tanto, fino a qualche tempo fa c'era un giudizio sicuramente positivo dell'Amministrazione Comunale, sicuramente in prospettiva si lavorava anche per migliorare qualcosa, in questo momento sento che effettivamente questa maggioranza non esiste, o probabilmente non ha prospettive, o probabilmente non ha creato niente, può essere anche vero, tant'è vero che alla fine poi saranno gli elettori, saranno i cittadini che dovranno dare un giudizio, che sarà più o meno positivo, per fortuna nostra per due legislature consecutive hanno premiato noi, quello che accadrà in futuro poi si vedrà.

Io vorrei partire nella mia replica partendo da un presupposto fondamentale, e soprattutto cercando, io ho cercato analizzando il nostro bilancio, innanzitutto è un bilancio che io mi scuso perché è stato portato sicuramente in ritardo, perché ovviamente avremmo dovuto approvarlo prima, però vi posso garantire che io, ma soprattutto gli uffici, la Giunta, e anche la Commissione, o parte della Commissione, Presidente, etc., hanno cercato di lavorare già da gennaio per questo bilancio, perché i buoni propositi erano quelli di portarlo diciamo entro il 30 aprile, in effetti non ce l'abbiamo fatta, e non significa che siccome non l'hanno fatto la stragrande maggioranza dei comuni sardi, non l'abbiamo fatto neanche noi, non ci siamo riusciti, e di questo me ne scuso come Assessore al bilancio.

Però, dicevo, una analisi io l'ho fatta attraverso che cosa, attraverso il bilancio della Regione Sardegna, bilancio della Regione Sardegna che, come tutti voi sapete, è stato approvato circa a marzo, e mi hanno colpito un paio di dati, perché non è che abbia capito molto, però qualche dato l'ho capito. Innanzitutto è un bilancio regionale di sette miliardi e cinquecentomila euro, e mi ha colpito soprattutto il fatto che il 55% del bilancio viene dedicato alla sanità, cioè un dato che effettivamente ci deve far riflettere, e stranamente nel 2006 un precedente Presidente del Consiglio Regionale fece un accordo con un altro Presidente del Consiglio dei Ministri, dove il carico della sanità era carico della Regione.

Questo è un dato che in questo momento mi preoccupa, e mi preoccupa tantissimo in considerazione anche del fatto che attualmente in Consiglio Regionale si sta discutendo che cosa, la A.S.L. unica. Qui ci sono due medici, due autorevoli medici che sicuramente potranno dare un giudizio sicuramente migliore del mio, però questa A.S.L. unica che cosa significa? Significa che dovrebbe portare a un risparmio di che cosa? Tanto è vero che alla fine la proposta sarà di un direttore della A.S.L. unica con sette sotto distretti, che avranno dei direttori che guadagneranno il 70% dello stipendio del direttore generale, vorrei capire che cosa cambia? Secondo me non cambia niente, anzi saranno posti di governo che qualcuno dovrà gestirsi.

È un fatto che effettivamente mi preoccupa questo, mi preoccupa soprattutto perché poi il bilancio è a carico di chi? Della Regione. Mi sembra una scelta sciagurata, anche perché la previsione qual era, noi mettiamo a carico del bilancio della Regione sulla sanità, per poi investire su che cosa? Investire, per esempio, sulla continuità di territoriale. Dio ce ne scampi e liberi, Ryanair sta andando via anche da Alghero, non c'è più neanche a Cagliari, quindi mi sembra anche questa una scelta piuttosto avventata da parte di qualcuno, probabilmente è una politica sbagliata.

Ma mi dispiace soprattutto per quanto riguarda la A.S.L. unica, perché chi ci sta lavorando è un mio amico, l'Assessore Luigi Arru, che sicuramente è una persona competente, un grande professionista, fra l'altro è stato anche per anni presidente dell'ordine dei medici di Nuoro, quindi è

anche un manager che si sta battendo per cercare di risolvere questo problema che, secondo me, porterà sicuramente svantaggi ancora ai cittadini sardi.

Leggendo un attimino quello che può essere il bilancio appunto regionale, vado a vedere che il fondo unico del 2015 aveva fatto registrare un trasferimento inferiore di 15 milioni di euro, confermato anche quest'anno 15 milioni di euro; le leggi di settore, rispetto al fabbisogno stimato dei comuni sardi per le leggi relative ai nefropatici, emofiliaci erano previsti 60 milioni, sono stati previsti in bilancio 40.000.000; 8 milioni per i sofferenti mentali ed erano 15. Io un problema me lo sto ponendo per capire effettivamente quelle che sono anche le difficoltà dei comuni, perché poi alla fine chi, come diceva anche giustamente il Consigliere Sanvido, lavora a diretto contatto con il cittadino non è il Presidente della Regione, non è l'Assessore alla sanità della Regione, è il Sindaco che, come diceva giustamente il Consigliere Sanvido, è uno che ha le spalle larghe, speriamo che continui ad averle.

Qualcuno accennava all'Assessore Canetto, io per quanto riguarda l'Assessore Canetto soprattutto attraverso la stampa è stato tacciato di immoralità; perché è stato tacciato di immoralità?

Allora, dicevo qualcuno ha tacciato, perché non l'ho nominato io l'Assessore Canetto, non l'ho nominato io, qualcheduno del Consiglio Comunale ha parlato di Canetto, però volevo fare solo una considerazione, che è stato giudicato immorale, qualcuno poco tempo fa è stato condannato a tre anni per peculato, e chiaramente non si è dimesso, è sempre parlamentare europeo, si è dimesso stranamente da segretario politico di un partito regionale, però lui non era immorale, è solo Canetto immorale.

Per quanto riguarda il fondo unico regionale, dal 2014 al 2016 il Comune di Selargius ha avuto circa € 200.000 in meno, questo è un altro dato importante. Per quanto riguarda invece il bilancio a cui alludeva il Consigliere Sanvido, i contributi e interventi per i malati di mente, che sono fondi regionali, che dovremo ricevere € 285.000, di reversale abbiamo avuto zero, cioè non abbiamo avuto ancora niente. Per quanto riguarda il trasporto portatori di handicap, che dovremo sempre come fondi regionali avere € 97.000, di reversale abbiamo avuto zero. Per quanto riguarda anche i nefropatici, che dovremo avere € 102.000, qualche tempo fa noi abbiamo fatto un anticipo di avanzo di amministrazione di € 99.000, perché ancora sono stati reversati zero lire.

Così potrei continuare con la n. 162, potrei continuare con Ritornare a Casa, quindi mi dite un attimino quali sono esattamente, e non si capisce che effettivamente purtroppo, se non ci sono i soldi non è che uno se li può inventare e può fare come avere Paperon dei Paperoni che scava la buca e riesce a trovarli, questo è un dato di fatto.

Partecipazione all'Anci, Dino, sono € 7.000 che abbiamo speso, non € 8.000, comunque era giusto per quanto riguarda. Sei seuese, però ti dico, scusa Dino, se tu vai a leggerti ancora una volta la Finanziaria regionale sono stati stanziati € 18.000 per tre anni per aprire nuove sedi partigiane, io credo che non sia necessario, anche perché il 25 Aprile è una festa che grazie a Dio tutti quanti, non si va a scuola, tutti quanti noi la festeggiamo, però se tu vai a leggerti la Finanziaria, molto nascoste ci sono € 18.000 per tre anni per l'apertura di sedi partigiane, però questo va tutto bene.

Per quanto riguarda le attività commerciali che qualcuno alludeva, volevo solo citare un dato importante, che nel 2013 abbiamo avuto una positività tra aperture e cessazioni di 31 attività, diminuita leggermente nel 2014 di 9 attività sempre in positivo, nel 2015 una positività di 16 attività, nel 2016 abbiamo già un riscontro positivo di 23 attività, questo per noi sicuramente non è certamente nostro merito, però sicuramente va a vantaggio della nostra cittadinanza.

I disoccupati purtroppo sono sempre tanti, non sono cresciuti, però sono sicuramente tanti, probabilmente non siamo riusciti ancora porre una limitazione a quello che è la disoccupazione, è anche vero che il Presidente del Consiglio dei Ministri ha detto che con il Job Acts ci sono state 450.000 nuove assunzioni, io a Selargius non le ho viste, probabilmente le abbiamo viste a Rignano, nel paese della moglie del Presidente del Consiglio dei Ministri probabilmente.

Per quanto riguarda la pressione tributaria, un altro dato importante, in Sardegna c'è una pressione tributaria di € 336 pro capite, noi abbiamo una pressione tributaria di € 307,51, e questo è un altro aspetto positivo che non sarà merito nostro, ma probabilmente è servito ancora una volta a cercare di limitare in qualche modo di venire incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini.

Si parlava del fondo di solidarietà, i comuni che devono contribuire ad alimentare il fondo di solidarietà con una quota dell'IMU, che da una parte ricevono una quota del medesimo fondo, la quota di alimentazione per il 2016 è pari al 22,43, è stata del 30 nel 2015, quest'anno è diminuita, e del 28 nel 2014, e i comuni sono tenuti a prevedere in bilancio il gettito IMU al netto della quota di alimentazione. Quindi, questo è un altro degli aspetti importanti, che comunque lo Stato invece di dare ti prende, e soprattutto te lo prende in due tranches, una a fine giugno e l'altra a fine dicembre, per cui lo Stato che dovrebbe essere colui il quale dovrebbe finanziare i comuni, addirittura utilizza anche questo fondo di solidarietà per chi? Per alimentare alcuni comuni che non sono virtuosi, tant'è vero che per quanto riguarda il Comune di Roma lo Stato è intervenuto per un debito di 16 miliardi, che anche noi abbiamo contribuito a pagare con il nostro fondo di solidarietà.

Poi, un dato importante per esempio, il Comune di Cagliari ha un gettito per quanto riguarda la TARI di 46 milioni di euro, noi abbiamo un gettito di € 4.050.000, cioè un comune che ha 130.000 abitanti dovrebbe avere per lo meno, se andiamo a proporzionale il nostro gettito, al massimo dovrebbe essere di 10 - 15 milioni di euro.

I lavori pubblici, qualcuno ci ha accusato che i lavori pubblici sono fermi, altri che effettivamente non abbiamo effettuato dei lavori, ma noi abbiamo previsto che per il 2016 ci sono in previsione € 5.798.000, nel 2017 € 12.914.000, nel 2018 € 7.225.000 per un totale triennale di € 25.963.000, e questo tra l'altro mi sembra un dato importante che sicuramente chi verrà al nostro posto, mi auguro che possa sicuramente contribuire in maniera importante, sicuramente non troverà di debiti, ma troverà dei progetti, delle attività che la comunità potrà sicuramente venirne diciamo e utilizzare al meglio. Io ho terminato, rimango eventualmente a disposizione se ci sono domande da fare. Grazie.

Interventi fuori ripresa microfonica

Io ho un trasferimento regionale di fondo unico di € 66.000 che non è stato ancora trasferito.

Si dà atto che, alle ore 21,25, è uscito dall'aula il Consigliere Deiana. Presenti 20.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

No, non è arrivata la comunicazione della Regione e, quindi, non è accertata.

La comunicazione della Regione non è ancora arrivata, il funzionamento dell'archivio storico e della biblioteca arriva con fondi vincolati.

Interventi fuori ripresa microfonica

Li stiamo utilizzando adesso per il funzionamento attuale, sono gli stessi, anzi no, sono diminuiti del 10% su decisione regionale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore Porqueddu.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lilliu; siamo in fase di replica, Consigliere Lilliu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Colleghi, gentile pubblico, signor Sindaco.

Niente, prima di tutto mi pare di aver sentito più la relazione del Governatore della Banca d'Italia, piuttosto che quella dell'Assessore perché, se non erro, sono stati citati Renato Soru, Luigi Arru, Massimo Deiana caso Ryanair, un po' un accenno sulla Finanziaria regionale, la città di Roma con il ripianamento del bilancio, e buoni ultimi i partigiani.

Ora, mi sia consentita una battuta, perché tra l'altro io e l'Assessore Porqueddu siamo affettuosamente legati anche parentalmente ad alcuni dei personaggi che lui ha citato, se i partigiani io penso che nel 1944 avessero saputo che davano la loro vita per togliere dai comuni il podestà e

mandare alcuni amministratori come noi, magari sarebbero rimasti un po' più imboscati nelle montagne e ci avrebbero pensato, per fortuna hanno liberato l'Italia, e ora ritengo che se qualche cosa gli viene riconosciuto sia sempre di meno di ciò che loro hanno fatto, soprattutto in termini di versamento delle loro vite.

Detto questo, cerchiamo per una volta di parlare del bilancio velocemente, e fissare un ragionamento che sarà breve, ed è la conseguenza di ciò che ho sentito. Le parole che mi sono rimaste più impresse sono quelle pronunciate dalla Consigliera Porcu, ponderatezza, trasparenza, partecipazione e lungimiranza; ora, penso che anche per una persona non avvezza a questioni tecniche così come me, può formare la propria opinione e deve formare la propria opinione su quello che è il riverbero che queste parole declinano sul bilancio che oggi stiamo discutendo.

Ora, ritengo che sia un bilancio sicuramente prudente, sicuramente figlio dei tempi, figlio delle congiunture internazionali che precedentemente sono state illustrate, e che però dobbiamo cadere a Selargius, e cadere su quello che c'è dentro questo bilancio. Non possiamo dimenticarci che dentro questo bilancio ci sono somme che noi come minoranza abbiamo sempre ritenuto erogate in maniera inappropriata, non funzionali a quelle che sono le reali esigenze della nostra comunità, queste somme per poche o tante che siano sono state tutte a vario titolo citate dai colleghi che mi hanno preceduto, e tutte a vario titolo sommate concorrono a quella che è la valutazione che noi come Partito Democratico dobbiamo fare di questo bilancio.

La valutazione che noi dobbiamo fare è una valutazione tecnica sicuramente, ma anche una valutazione politica, se non sbaglio questa è la prima volta da quando io sono Consigliere Comunale che un bilancio viene votato in prima convocazione con tutta probabilità non con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri. Questo è un dato politico che ritengo non da oggi debba far ragionare tutti, debba far ragionare, mi sia consentito, una maggioranza che oggi non ritiene di intervenire nel dibattito, io non lo so se questo possa essere una alzata di ingegno degna dei personaggi internazionali che sono stati citati, però non mi sembra come minimo un fatto di rispetto nei confronti non tanto dei Consiglieri di maggioranza e di minoranza, ma del pubblico che viene a seguirci e della comunità che siamo sempre chiamati a rappresentare. Per questo, vado al breve, il Partito Democratico voterà contrario a questo bilancio.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Lilliu.

Ha chiesto di intervenire anche il Consigliere Delpin, prego, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti i presenti in aula, Sindaco, Giunta, Consiglieri e pubblico.

Un discorso molto breve, più per dichiarazione di voto che per ovviamente commenti, me ne guardi Dio da farli dal punto di vista tecnico, perché non essendo la mia materia preferisco evitare di impantanarmi nei numeri. La mia è una valutazione che cammina su due binari, la prima quella relativa all'effetto copertina corta, che si tira da una parte e si deve allungare dall'altra per stare dentro gli appannaggi e le risorse che entrano nelle casse del Comune sulla base delle imposte, che credo, mi auguro visto che è stata vista in Commissione, visto che è stata valutata dal Collegio dei Revisori dei Conti, etc., mi auguro fortemente che sia corretta, e che sia dal punto di vista contabile non con degli errori di fondo.

Quella che non mi va invece è la valutazione di tipo, chiamiamole così, promesse, sto ricalcando l'intervento che ho fatto l'anno scorso in sede di bilancio, con una Giunta leggermente diversa, alla quale contestavo il fatto che in bilancio non erano state inserite voci sufficienti per argomenti che sono stati già stasera evidenziati. Sul recupero dell'agro erano stati messi l'anno scorso, se non ricordo male, vado a memoria, 2.800 €, forse ci compravamo due sacchi di sementi, però il tutto

si basava sulla promessa che siccome in Regione si stavano adoperando per determinare una legge di riordino, che avrebbe portato grandi risorse da distribuire sul territorio, con un grande meccanismo di volano per la ripresa dell'attività lavorativa in campo anche dell'agro, di recupero dell'agricoltura.

E così come molti altri colleghi hanno citato la cosiddetta zona industriale, che è ancora zoppicante, hanno svuotato e fallito e se ne sono andati anche dei cinesi che allora reggevano, nel senso che due capannoni che erano stati affittati dai cinesi adesso sono vuoti, hanno proprio la porta sfondata, è lì vuoto il capannone. Già era una tristezza vedere un rivenditore cinese, ma vederlo vuoto perché il cinese se n'è dovuto andare perché non reggeva è ancora peggio.

In ogni caso non c'è stato quello che, come ho detto anche l'anno scorso, stesse parole, non c'è stato il coraggio di sbilanciarsi magari non in maniera congrua, e capisco che questo può non essere un discorso facilmente accettabile, ma in maniera da poter presentarsi a chiedere il sostegno e l'appoggio della popolazione, della cittadinanza in occasione di scelte difficili, ma che potrebbero nel medio e lungo termine portare a un miglioramento della situazione.

Per questi motivi non voterò né a favore e né mi asterrò, che era la scelta originale fatta quando abbiamo visto la presentazione, poi andando a valutare alcune cose, la scelta è stata modificata in un voto contrario alla presentazione del bilancio.

Grazie, Presidente e, grazie a tutti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Delpin.

Consigliere Cioni, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Ringrazio i colleghi del Consiglio, la Giunta, il gentile pubblico e colgo l'occasione anche per ringraziare e salutare i Revisori dei Conti.

Io mi riallaccio subito all'intervento che ha fatto l'Assessore Sandro Porqueddu, perché forse è un intervento un po' di sfogo, perché in relazione a quelle che sono le risorse che sempre più il Governo centrale sta rilasciando alle amministrazioni comunali, che sono quelle che poi alla fine si vanno a interfacciare col tessuto sociale e, quindi subiscono quelle che sono non delle critiche, perché le critiche ci stanno, ma quelle che sono le sofferenze della cittadinanza, e talvolta è veramente difficile non poter fare tutto quello che si vorrebbe fare, perché veramente ci stanno lasciando un ruolo che ci consente talvolta di arrivare quasi a fare, passatemi queste espressioni, i conti della serva e, ripeto, mi scuso già per l'espressione, ma è per far capire quanto è la situazione dei comuni, non solo di Selargius, ma di tutti i comuni italiani, che è una situazione di notevole difficoltà a chiudere un bilancio.

Ci vuole tanto ingegno, ci vuole tanta caparbità e tanta lucidità per fare questo, sicuramente però, passami diciamo il mio essere contrario al tuo punto di vista, qualche merito io credo che bisogna anche iniziare a prenderselo, perché tu hai detto non sarà merito nostro, però iniziamo a dire anche che certe scelte dell'Amministrazione sono state ben precise, cioè si è deciso di vessare sempre di meno i cittadini, e questo si è fatto diminuendo notevolmente la pressione fiscale; cioè, anche con l'approvazione della TARI, per esempio, è stato fatto un decremento tra l'8 e il 10%, sia per le famiglie, ma anche per le attività produttive e, quindi tutto quello che è il tessuto imprenditoriale della città, e questo è stato fatto grazie a una lucidità anche nello scegliere come attuare determinate scelte nell'ambito della raccolta differenziata e, quindi tutto quello che sono chiavi di lettura di un comune che va verso una direzione di un comune moderno, quindi tutte quelle che sono anche le indicazioni che dà la Comunità Europea.

Si è sempre cercato di fare scelte che non vertessero su quelle che erano le finanze dei cittadini, ma sono scelte che facciamo noi, non sono scelte che vengono fatte per caso. Quindi, Sandro, qualche merito prendiamocelo, iniziamo a prendercelo, anche perché su tante cose è stata fatta una scelta

prettamente politica e non tecnica, perché il bilancio è vero, è un documento tecnico fatto di numeri, e per questo ci sono gli uffici e ci sono i Revisori dei Conti, ma su come riqualificare qualche quartiere, e su questo se andiamo a guardare anche la nota integrativa, sulla riqualificazione di qualche quartiere c'è stata una precisa scelta dell'Amministrazione.

Vi cito dei casi per tutti, io abito in borgata e, quindi vi cito quelli, ma ce ne sono diversi in città. La riqualificazione e la messa in sicurezza di via della Resistenza, della borgata Santa Lucia, quindi sono state scelte che abbiamo fatto noi; l'arretramento dei cortili per far sì che si creasse un marciapiede. Io ho fatto la scuola al Pitagora, mi ricordo che quindici anni fa era una strada pericolosissima, non c'eravamo ancora noi come Amministrazione e, quindi chi c'era se lo ricorderà anche meglio di me, quella strada era pericolosissima ed era quasi impossibile camminarci a piedi senza rischiare di essere investiti. Adesso se uno va in borgata e percorre via della Resistenza, il raddoppio di via della Resistenza, la costruzione di una rotonda che arginasse il problema della velocità, e i marciapiedi hanno reso quella zona decisamente sicura, ed è stata una scelta dell'Amministrazione quella di farla, una scelta ben precisa, ma ripeto gli esempi sono tanti.

Adesso nel piano delle opere pubbliche c'è il CQ2 che riprende, e finirà se Dio vuole ad ottobre, quindi riusciremo anche a concludere il CQ2, ma in senso generale fare scelte politiche con questi bilanci, cioè un bilancio che ha visto negli ultimi cinque anni un decremento del trasferimento che orientativamente si aggira sui 5 milioni, vuol dire che la volontà è stata chiara, cioè quella di cercare di arginare il più possibile queste difficoltà che, ripeto, il Governo centrale ci sta ponendo, non sono di certo scelte nostre, però è stata forte la scelta di cercare, ripeto, di non vessare i cittadini.

Poi, la zona dell'agro che ha citato il Consigliere Melis, la cito, ma la cito perché l'ha citato il primo lei, quindi mi permetto di citarla anch'io. L'agro è vero, purtroppo è stato abbandonato, Ma è stato abbandonato da quelli che erano i fruitori dell'agro, quindi diciamo gli imprenditori agricoli, ma purtroppo la crisi, che è una crisi che ha coinvolto tutti, ha coinvolto anche il sistema dell'agro, però è altresì vero che l'anno scorso è stato approvato in Consiglio Comunale un rilancio dell'agro, uno studio dell'agro, è stato approvato anche da lei Consigliere Melis, un rilancio che prevede ovviamente un piano a medio termine, di lungo termine, perché un rilancio dell'agro non può avvenire dall'oggi al domani.

Quindi, vuol dire creare tutto un sistema di modus operandi, di coltivazione delle terre, di filiere e quant'altro, insomma è stata molto bella la presentazione di rilancio dell'agro, e mi sembra che lei si fosse espresso anche in modo positivo, come si sono espressi in modo positivo tutti, perché è necessario rilanciare una zona importante come quella dell'agro, ma così come è importante la zona industriale.

Purtroppo, bisogna considerare che invertire una rotta come quella che è stata intrapresa dall'Italia, non da Selargius, dall'Italia negli ultimi 30 - 40 anni è molto difficile, anche perché io non voglio entrare in merito a quello che è il lavoro del Presidente del Consiglio, che insomma non mi sembra la sede opportuna in senso stretto, però è altresì vero che qualche manovra che deve venire dall'alto deve consentire anche a noi comune di poter agire meglio, di poter rilanciare meglio il nostro territorio.

È molto complesso sicuramente, però io credo che con tanta buona volontà, come la buona volontà che ci mettiamo noi amministratori, ma non solo noi di maggioranza, mi riferisco al lavoro anche di voi colleghi di minoranza, e ho apprezzato il lavoro che è stato fatto nella Commissione bilancio, benché qualche commissario, che purtroppo per problemi di lavoro è quasi sempre assente, insomma abbia fatto considerazioni sulla Commissione pur non essendoci quasi mai, però va bene, è un discorso che ognuno... lascio libera interpretazione a ogni commissario, a ogni Consigliere, e ad ogni cittadino ovviamente, però, insomma abbiamo fatto tanto credo come Commissione e come Amministrazione per cercare di...

Comunque, Presidente non la tiro per le lunghe, io credo che è stato fatto un grande lavoro, è stato fatto un lavoro sia da parte nostra, che la collaborazione ovviamente anche dei colleghi della minoranza, ai quali ho sempre riconosciuto, nella stragrande maggioranza dei casi, la comunanza nel voler ovviamente il bene comune per la comunità però, ripeto, mi auguro e mi auspico che in futuro il

Governo centrale ci dia maggiori garanzie per poter ottemperare a tutte quelle che sono le esigenze della nostra popolazione, perché comunque il tema della disoccupazione è il tema purtroppo oggi più importante, perché ci sono moltissimi ragazzi giovani, e anche non più giovani che sono in una situazione di precarietà economica, ed è veramente quello su cui si deve riflettere, perché avere una disoccupazione giovanile al 40% abbondante, e avere tanti cinquantenni che perdono il lavoro oggi per un amministratore locale giovane, alla prima esperienza come me, ma sicuramente per tutti vale, è una ferita che rimane aperta il fatto di non poterli aiutare perché gli strumenti sono veramente difficili.

Quindi, l'auspicio è che ci diano la possibilità, a noi comuni che ci interfacciamo per primi con i cittadini, di potergli dare maggiori risposte da questo punto di vista, magari creando delle politiche particolari di assunzione, magari per persone con situazioni particolarmente svantaggiate, o per ragazzi giovani che hanno una disoccupazione di lunga durata, e per questo ci devono dare gli strumenti che devono venire dall'altro però, perché noi abbiamo un margine di manovra bassissimo in questa direzione, sotto questo punto di vista.

Quindi, concludo il mio intervento annunciando, preannunciando il mio voto favorevole a un bilancio che, secondo me, da un punto di vista politico parlo, tecnico ci sono i Revisori dei Conti, è un bilancio che ha tenuto conto di tante prerogative e che in questo ultimo anno vedrà in certe situazioni la città trasformarsi, perché si porteranno a conclusione tante delle opere importanti e, quindi il mio voto lo preannuncio favorevole.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Cioni.

Non ho altre richieste di intervento.

Il Sindaco, prego.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Colleghe e colleghi del Consiglio.

Credo che sia corretto e giusto dire che la discussione di questo bilancio si svolge in un clima diverso rispetto agli anni precedenti, i numeri sono diversi, e ovviamente anche noi siamo prudenti, come lo siamo sempre stati, avremo forse voluto avere più determinazione nella presentazione del bilancio, però quello che oggi c'è all'interno di questo Consiglio Comunale, nonostante i numeri ci diano ancora ragione, è un qualcosa che ci fa riflettere, e che magari ci fa anche dire dove è che questa Amministrazione in qualche modo avrebbe potuto portare avanti una azione più determinata per far sì che la maggioranza di quattordici che è nata nel 2012 continuasse il mandato.

Dicevo che i numeri ci danno ragione, però ciò non toglie che vi siano delle considerazioni che devono essere fatte, forse la situazione politica porta a non astenersi oggi e a votare contro perché fa più effetto votare contro piuttosto che astenersi, e non è cambiato nulla, anzi l'azione di questa Amministrazione per certi versi, al quarto anno, e da domani inizia il quinto, è una azione ancora più determinata con riferimento alla crisi che noi stiamo vivendo.

Non li cito perché, il Presidente del Consiglio diceva il Consigliere Lilliu, no, cito Padoan perché l'ha detto l'altro giorno, la situazione che noi stiamo vivendo di forte crisi economica, di forte impatto sociale non ci consente ancora per l'anno in corso di intervenire sulle pensioni e dare lavoro ai giovani, lo dice il Governo, non l'ho detto io, l'ha detto l'altro ieri, quindi non è che l'ho detto io, l'ha detto Padoan l'altro giorno, e noi ne siamo consci perché tutti insieme lo viviamo.

Io credo che quanto fatto dalla Consigliera Porcu, che ha fatto un esame del bilancio dal punto di vista tecnico, rispecchi quello che realmente è, fermo l'ultima considerazione politica, ovviamente a cui di certo non mi accodo, però rispecchia quello, che è la difficoltà che tutti gli enti locali hanno in questo momento sugli investimenti principalmente.

Qual è la situazione così più restrittiva pur avendo, come diceva la Consigliera Porcu, avendo cancellato il patto di stabilità, ma sei soggetto agli equilibri di bilancio che devono chiudere in parità,

siamo stati ulteriormente penalizzati come enti locali. A tutto questo non è che possiamo dire ci dobbiamo per forza inventare chissà che cosa, no, dobbiamo inventarci la buona amministrazione dei padri di famiglia, e a quello si è orientata questa maggioranza, alla amministrazione, alla predisposizione di un bilancio che fosse quello dei padri di famiglia, che tiene conto principalmente, diceva il Consigliere Sanvido, di quelle che sono le reali esigenze di chi ha meno di noi, di tutti quei settori.

E fortunatamente quest'anno con delibera già approvata, rispetto all'anno scorso, forse non so se l'Assessore l'ha detto, sulle leggi di settore, perché forse la Regione si era dimenticata di noi, ci sono € 263.000 in più; € 263.000 in più, che non è una cifra di poco conto, cioè mi sembra una cifra abbastanza importante; però, al di là di questo che, anche a me ovviamente verrebbe voglia di fare tante considerazioni di carattere politico, cerco di attenermi, per lo spirito che oggi mi sento di avere nella predisposizione di questo bilancio, in modo del tutto preoccupato, ma sereno, è quello di dare risposte a quelle che sono state le considerazioni che sono state fatte dai colleghi, perché la maggioranza li conosce, ha partecipato alla predisposizione di questo bilancio, come hanno partecipato altri colleghi che oggi sono in minoranza, perché le riunioni sono state più di una.

E, quindi, cerco di dare delle risposte per quello che mi è dato conoscere, ricordare e dagli atti che ci sono. La prima è che abbiamo mantenuto tutti i servizi esistenti, anzi su alcune attività li abbiamo implementati, che sono quelli che hanno riguardato in modo particolare le quattro enunciazioni che ha fatto la Consigliera Porcu, e che ha ripreso il Consigliere Lilliu, perché l'azione dell'Amministrazione è stata anche quella della trasparenza, che prima poteva esserci per certi aspetti, era per gli addetti ai lavori, oggi c'è per tutti, si può leggere tutto indistintamente dalla determina alla delibera, e il bilancio è stato pubblicato sul sito molto prima, tutto il bilancio, anche per i cittadini, anche con una considerazione che invitava i cittadini a leggere il bilancio e dare eventualmente suggerimenti, cosa che peraltro è avvenuta.

Qualche amico di Su Planu, o persone anche non conosciute "Ma scusa, ma questa voce cosa vuol dire? Ma quest'altra voce cosa vuol dire?" anche via e-mail, che non eravamo abituati, quindi fossero arrivate solo due è già qualcosa, vuol dire che qualcuno il bilancio, anche se è pubblicato sul sito, se lo è letto, come dicevano diversi colleghi, non di facile lettura.

Voglio ricordare un'altra cosa, perché non siamo obbligati oggi ad avere questo tipo di bilancio, questa Amministrazione essendo entrata nella sperimentazione è il terzo anno che approva il DUP, è forse tra i pochi comuni che ha una Commissione che stabilisce se quanto viene riportato in bilancio, quanto è nelle dichiarazioni programmatiche rispecchia quella che l'azione dell'Amministrazione, c'è una Commissione apposita che controlla questo, che fa le relazioni e dice: su questo sei arrivato all'80, su questo al 70, su questo al 50, che è quello per trasparenza che è stato detto ai cittadini in campagna elettorale, perché viene riportato in questo modo.

Poi, ovviamente va da sé che tutti gli obiettivi non sono stati raggiunti, però diciamo che buona parte di quegli obiettivi che sono stati promessi in campagna elettorale ci sono, e grazie ad un carico di lavoro che ovviamente funzionari e direttori d'area, e Segretario Comunale quale responsabile di tutti questi procedimenti, si sono fatti carico, che prima non avevano, e hanno dovuto ritagliare il tempo, che non è un ritaglio di tempo ma occupa molto, perché lo Stato ha correttamente detto: guardate che da quando sono successe tante cose strane, è giusto che il cittadino conosca tutta l'azione dell'Amministrazione nella sua interezza, dalla predisposizione dell'atto fino alla sua approvazione e alla sua pubblicazione.

E, quindi, dicevo voglio rimanere nell'ambito di quelle che sono state le osservazioni che sono state fatte da tanti colleghi, cioè mi verrebbe da leggere perché c'è nella relazione aggiuntiva al bilancio quali sono i lavori pubblici in corso al 22/04/2016, cioè se vado a leggerli completamente CQ2, elementari via Parigi, via Bellini, e così via, non li voglio leggere perché sarebbe... l'aggiudicazione delle due rotatorie, le urbanizzazioni di Is Corrias, il completamento del campus, che è stato già aggiudicato e siamo in fase di conferenza di servizi, la ristrutturazione della palestra di via Leonardo da Vinci, e così tutte queste opere che incidono sulla capacità di spesa di questa Amministrazione.

Non è che oggi noi ci inventiamo di voler spendere cento milioni di euro e cento milioni di euro spendiamo, no. Lo diceva prima in apertura la Consigliera Porcu, ma c'era anche nella relazione dei Revisori, quindi non è così. Oggi noi arriviamo e abbiamo previsto un bilancio, che rispetto all'anno precedente, tenendo conto dei finanziamenti che potrebbero arrivare a questa Amministrazione ha, rispetto all'assestato del 2015, 4 milioni di euro in più.

Quindi, due sono le cose, o forse abbiamo letto un altro bilancio, o diversamente ci sono alcune cose che vanno chiarite in modo diverso. Le entrate, ed è la ragione per cui ho parlato di questo, perché ci sono le entrate, diceva bene l'Assessore Porqueddu, e anche il fondo di solidarietà, l'IMU trattiene, cioè la prima casa non si paga, il fondo di solidarietà è aumentato, ma trattiene una parte in meno lo Stato sull'IMU sulle categorie dei capannoni D e, quindi in linea di massima...

Però, se voi andate a vedere la pressione tributaria è scesa negli ultimi due anni di un milione e mezzo. Giusto perché ai cittadini è corretto e giusto dire le cose, questa Amministrazione da dieci anni non ha toccato le aliquote Irpef, minimamente ha toccato le addizionali, non le ha toccate per una scelta ben precisa. Io mi sono permesso di protestare su Abbanoa, perché questa Amministrazione per non fare la piazza di cui parlava Tonino Melis, il Consigliere Melis chiedo scusa, allora ha deciso di non toccare l'addizionale Irpef, perché diversamente, come hanno fatto tanti altri comuni, in questi dieci anni sarebbe potuto intervenire e avere più risorse. Non è stato fatto, perché oggi è corretto e giusto che le amministrazioni pensino che i cittadini sono già ampiamente tartassati.

È esperienza di questi giorni, perché alcuni colleghi me lo stavano già anticipando, e i conguagli del 2005, e il conguaglio di questo, e il conguaglio di quest'altro, ma dove va l'azione di una Amministrazione? Viene vanificato lo sforzo di una Amministrazione che non vuole aumentare le tasse, viene vanificato che sia TARI, che sia IMU, che sia quello che è. L'imposta sulla pubblicità non è stata toccata, la TASI non è stata toccata, l'IMU niente, l'abbiamo detto prima, le addizionali non sono state toccate, ma le addizionali da dieci anni. Quindi, credo che ci sia una logica in tutto questo, è all'interno del bilancio, è una scelta precisa che questa Amministrazione e questa maggioranza ha fatto, che era quella non si aumentano le tasse, a costo di avere meno risorse da spendere per investimenti.

E sulle questioni che riguardano, invece, le entrate alla seconda voce, i trasferimenti, noi invece dallo Stato abbiamo credo € 400.000 in più, siamo passati da € 9.800.000 quasi a € 10.300.000, adesso non mi ricordo. Quindi, come dire, credo che questo sia, poi all'interno di tutto questo se voi andate a vedere quali sono le risorse per investimenti, e quali sono le ragioni per cui sono state spese, vi ritroverete la messa in sicurezza delle scuole. Allora, io sono stato attaccato più volte sulla stampa e qui in Consiglio Comunale, correttamente, non sto dicendo che è sbagliato, perché le strutture non erano a norma e sono state date in comodato.

Allora, se noi non avessimo attivato tutte queste procedure nessuna di queste scuole avrebbe avuto il certificato di prevenzione incendi, che è la prima cosa che consente ai nostri figli di andare a scuola poco - poco più sereni, poi l'agibilità magari verrà dopo man mano che riusciremo ad accatastare; cioè oggi, l'ho detto l'altro giorno in Conferenza dei capigruppo, abbiamo scoperto, per dire qual è il pasticcio che nasce, che il cinema Astra è intestato ai Rundeddu e il cinema dei Rundeddu è intestato al Comune, per dire quali sono le cose, perché si parlava della pratica ovviamente in Conferenza capigruppo.

Quanto c'è bisogno, cari colleghi, realmente di mettere mano ai nostri immobili, vedere che cosa c'è, che cosa manca e attivarsi in questo senso, ed è questo che abbiamo cercato di fare. Voi andate a vedere, c'è un intervento per la messa in sicurezza in tutte le scuole, che è una cosa che ci ha accompagnato nel corso di tutti questi anni. Certo, è corretto, Consigliere Melis, il centro servizio forse iniziano, sì, inizieranno forse lunedì, martedì, adesso non vorrei ricordare male, è stato firmato il contratto, comunque questi giorni, dai.

Però, quando noi siamo andati, Tonino, all'interno di questo centro servizi e scopri, l'ho detto altre volte, che le fogne non sono collegate, per cui è stato dato in affitto e non aveva le fogne; scopri che nonostante la legge fosse in vigore, non è stato rispettato il progetto per il collaudo acustico, per

cui interveniamo sul lotto uno, sul lotto due per poter avere l'agibilità, perché diversamente non ce l'abbiamo, e il completamento del lotto tre.

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, era collaudato in parte, perché non hanno tenuto conto di quella legge che riguardava il collaudo acustico, e quello in funzione tra gli obiettivi, chi ha avuto modo di leggere il DUP, e tu ho capito che l'hai letto il DUP, a quello è collegato un obiettivo, che è quello della concessione per l'attivazione del centro servizi. Il CATAIS non c'è più, perché il CATAIS dice: sì, lo prendiamo noi in gestione e paga il Comune, così.

Le questioni dell'agro, su cui tutti hanno parlato. Io, siccome lo sento dire in continuazione, alla fine un pochino ci ho ripensato, e mi sono fatto l'elenco degli interventi che ha fatto questa Amministrazione compreso, e do atto, l'Amministrazione Sau che con la Legge n. 37 aveva stanziato € 946.000, che è stato realizzato con questa Amministrazione, anzi no, con la precedente consiliatura, chiedo scusa, perché è stato realizzato tra il 2008 e il 2009, era una programmazione della precedente consiliatura.

Però poi c'è, riqualificazione rurale di San Giovanni, Terra e Forru, Santa Rosa, Su Pezzu Mannu, Selargius – Settimo, Sestu – Settimo, Bia e Mesu dove stanno intervenendo adesso. Poi sono andato a vedere quali sono gli interventi delle precedenti amministrazioni e non ne ho trovato, salvo Bia e Mesu con l'Amministrazione di Tonino Melis, che era stata fatta in quel periodo, mi sia consentito, poco - poco anche da me che avevo fatto l'Assessore all'agricoltura con te Sindaco. Di altri non ce n'erano, non ce n'è Tonino.

Allora, se io ho fatto questo, anche su sollecitazione di questo Consiglio Comunale, e ci sono tutti questi interventi, allora Dario, chiedo scusa al Consigliere Delpin se ti cito, Dario, è vero, noi abbiamo detto una cosa del genere l'anno scorso, che la Regione avrebbe fatto questo, questo e quest'altro. Non era mia intenzione accusare, sai quando la Commissione ha licenziato quel provvedimento? Dieci giorni fa, Dario.

Allora, cosa c'entro io se all'interno di quel progetto c'è scritto che i fondi vanno presi dal fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, e il bando se siamo fortunati uscirà al 15 di giugno, questo è quello che mi hanno detto. Quindi, le cabine di regia sono in quel progetto, ma sono scritte in questo modo, non abbiamo detto una cosa diversa, Consigliere Melis, Tonino non abbiamo detto una cosa diversa, abbiamo portato avanti quello che c'era.

Dico, è stata citata via Tommaseo, noi siamo intervenuti non sulla strada di via Tommaseo, che è fuori dalla programmazione urbanistica, perché è una fascia H di Riu Nou, il progetto è risanamento igienico sanitario perché devo farci le fogne nell'ultimo tratto di via San Luigi e di via Tazzoli, non la strada, perché diversamente è riduttivo, perché quello è fuori dalla programmazione urbanistica ed è fascia H, ed è la ragione per cui abbiamo impiegato due anni ad avere le autorizzazioni. Due anni per avere le autorizzazioni e inizieranno lunedì i lavori, fortunatamente, in ritardo, ma fuori da una programmazione, non per la strada, ma perché mancavano le fogne nell'ultimo tratto di via San Luigi, via Tazzoli e il collegamento con il collettore che si ferma.

Si è parlato anche del mancato sviluppo dell'agro, allora giusto perché qualcuno sappia, l'unico settore che ha creato ulteriore occupazione a Selargius è l'agro attualmente, perché vi sono diverse cooperative e diversi giovani che hanno ripreso a lavorare, e hanno diversi ettari di terreno, sta perfino venendo gente da fuori a lavorare la campagna all'interno di quelle cooperative.

Questo però a indicare che comunque c'è una attenzione, e li abbiamo incontrati più volte; non una volta, più volte li abbiamo incontrati, e abbiamo detto con i coltivatori diretti, e li abbiamo mandati dove serviva, perché si informassero meglio di qual era la procedura per poter produrre, per poter andare in Campagna Amica, come poter accedere ai finanziamenti, senza ricordare che da martedì scorso è di nuovo attivo il Progetto Impresa, lo sportello è aperto nelle attività produttive di nuovo.

Zona industriale, allora finiamola una volta per tutte, abbiamo venduto tutti i lotti, e non ne abbiamo manco uno libero, se andiamo in Regione a perorare la causa delle zone D una delle ragioni è anche questa, perché lotti liberi non ce n'è più manco uno, sono quelli dei privati, il comune non ne ha più, li ha venduti tutti, non ne abbiamo manco uno, e anche li c'è una sorta di ripresa.

Consigliere Melis, c'è una ragione del perché siamo andati, c'è una ragione che è determinata dagli accordi che a suo tempo, così come ho avuto modo di dire altre volte, lei ha firmato Consigliere Melis, perché i PIA nascono da quello, Tonino, c'era un obbligo per l'Amministrazione Comunale di Selargius di adottare la variante urbanistica al PRG per collegare tutte le aree a Settimo e a Quartucciu, immagino che tu lo ricorderai meglio di me perché è un accordo che hai firmato, era un obbligo, ed è una delle ragioni per cui siamo andati in Regione la settimana scorsa a discutere delle zone D, e gli abbiamo detto: ma come, ci state contestando le zone D, però ci avete obbligato a fare la variante urbanistica, e oggi ci dite sulle osservazioni che avete fatto che non ha più valore, cosa è due pesi e due misure, o ci dimentichiamo a seconda di chi c'è, o non ci deve essere una logica nelle cose.

Alcuni altri aspetti che hanno riguardato, certo avremo potuto mettere risorse, Consigliere Sanvido, per tutelare le case campidanesi, è altrettanto vero che la maggior parte delle persone, o dei proprietari che avevano intenzione di farlo hanno avuto la Legge n. 29, noi per alcuni casi particolari, e stiamo aspettando la graduatoria, l'abbiamo portato in aula, non è che non l'abbiamo portato in aula quel progetto, in alcuni casi particolari che non hanno potuto partecipare, e che meritavano di partecipare, sono convintissimo, purtroppo la norma stabilito che quelle che sono state realizzate dopo il 1940, o avevano superfetazioni, non potevano partecipare, perché la legge a suo tempo ha detto: no, bisogna tutelare nella sua integrità queste.

Non abbiamo rescisso il contratto alla A18, è stata attivata la procedura per la rescissione del contratto. La gara, così come ho avuto modo di dire a tutti, su attestazione degli uffici era regolare in tutti i suoi aspetti, ed è stata attivata la procedura per la rescissione del contratto perché non avevano pagato, perché morosi. Attivata la procedura, la rescissione non è stata fatta, ed è la ragione per cui non ho dato nessun tipo di annuncio, se di annuncio si tratta, ed io spero che continuino, perché insomma pensare che quella struttura non debba funzionare un pochino mi dispiace, e non è facile trovare soggetti mantenendo la stessa finalità, che è centro riabilitativo integrato legato anche agli orti urbani.

Pari opportunità, credo che ci siano le delibere, le azioni positive, c'è una Commissione, le ha deliberate e, quindi, non ci voglio neppure pensare; magari non abbiamo avuto l'accortezza di fare grandi annunci e grandi proclami, per quello è un errore, perché è giusto che magari si sappia che queste azioni vengono portate avanti e vengono comunque seguite.

Io non so, mi verrebbe da fare un ragionamento politico, che non ho fatto con i colleghi di maggioranza, però mi sento di farlo. Andare ad insistere oggi su una situazione pensando di cavalcare particolari debolezze è un errore madornale di cui ci pentiremo amaramente, noi oggi siamo in una fase di programmazione di fondi europei dove è necessario che l'Amministrazione Comunale di Selargius si presenti a prescindere dagli schieramenti. Siamo in una fase in cui, quando ritorneremo in aula per il piano urbanistico comunale, vi deve essere, per coloro che potranno votare, una azione forte perché domani ci sarà l'ultima riunione con i funzionari e i dirigenti della Regione, e subito dopo loro stessi ci hanno: detto faremo in modo che ci sia un incontro direttamente con il comitato tecnico regionale, col CTRU, perché alcune cose che sono state scritte non sono state valutate attentamente nella loro interezza presente, poi magari può darsi che ci sia qualcuno che all'interno del CTRU avesse magari ragioni diverse, o avesse visioni diverse, non ragioni, visioni diverse, e credo, da quello che ci hanno detto, sia una cosa legittima, andremo a spiegarlo meglio assieme alle scelte che l'Amministrazione nella sua interezza e all'unanimità ha votato.

Perché anche questo, quando si dice che vi è una consequenzialità negli atti che vanno dal 1998 fino al luglio del 2011 che è stato approvato il PUC, nel 2011 è stato approvato, fra poco sono cinque anni, per dire nonostante ce ne siano pochi approvati, cinque anni tra una cosa e l'altra, tra VAS, ADIS, relazioni di questo, relazioni di quest'altro, cinque anni. E c'è bisogno, è il ragionamento politico che io faccio, di avere una Amministrazione forte, e non cavalcare le situazioni del momento.

Io spero che i numeri che reggono questa maggioranza rimangano, ma perché siamo in un momento talmente cruciale che è impensabile non presentare tutte le attività che in questo momento stiamo portando avanti, sì, i fondi europei, Patto per il Sud, i PON Metro, i fondi per lo sviluppo rurale, i fondi per l'Ecomuseo e così via, non spetta a me andare... i fondi per la mitigazione idraulica, la messa in sicurezza di Riu Mortu, di Riu Nou e quant'altro può esserci all'interno.

Anzi, io sono convinto che non sarà sufficiente, perché sicuramente a chi verrà dopo questa consiliatura gli rimarrà tantissimo da fare, perché oggi il lavoro da fare con responsabilità, con serietà, con sacrificio c'è, è ce n'è per tutti senza andare a cavalcare situazioni particolari. Ecco perché dico, colleghi del Consiglio, quando sento votiamo contro, non ne capisco la ragione con molta franchezza, perché rispetto agli anni precedenti ha più obiettivi, ha più azioni, e siccome sono azioni che stanno andando a compimento è necessario che chi nei precedenti bilanci ha condiviso, dovrebbe continuare e l'hanno fatto buona parte anche della minoranza.

Grazie, colleghi del Consiglio e scusatemi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Procediamo al voto, con l'ausilio degli scrutatori.

Si propone al Consiglio Comunale, do per letta la premessa.

Di prendere atto degli emendamenti, predisposti dalla Giunta Comunale su richiesta dei direttori d'area, al bilancio di previsione 2016/2018 pari a € 116.869 sia in entrata che in spesa annualità 2016.

Di approvare il bilancio di previsione per il triennio 2016/2017/2018 come risultante dai prospetti allegati e come sopra integrato.

Di aggiornare il DUP 2016/2018 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 4 febbraio 2016.

Di approvare tutti gli allegati, facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	12	5	3

Gli astenuti sono n. 3, il Consigliere Schirru, il Consigliere Piras e il Consigliere Sanvido.
Con. 12 voti a favore la delibera è accolta.

Di dichiarare con separata e unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo n. 267/2000.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	20	0	0

Si approva all'unanimità.

Scusate, prima di aggiornare il Consiglio, mi aveva chiesto di fare una comunicazione il Consigliere Sanvido.

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Cerco di essere sintetico, allora, penso che un po' tutti voi siate a conoscenza di quella che è l'azione che Abbanoa S.p.A. ha messo in campo di recente, portando a tutti i cittadini della Sardegna una richiesta di conguaglio sulle erogazioni di acqua dal 2005 al 2011. Io non voglio commentare, anche se già in parecchi hanno storto il muso...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Un attimo solo, Consigliere Sanvido, vedo che stanno andando via, ringraziamo il Collegio dei Revisori, grazie e buon lavoro, buona serata.

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Allora, la problematica riguarda delle cifre che vengono chieste e rivendicate da Abbanoa con una decisione unilaterale rispetto a quanto sottoscritto nei contratti in precedenza, sulla cui conformazione e calcolo, e sulla entità stessa, e sulla stessa esigibilità esistono non poche perplessità. Allo stato attuale sono partite una serie di iniziative da parte di organizzazioni a tutela dei consumatori, azioni fatte da singoli che lamentano ovviamente il disagio che comporta questa cifra, che è piuttosto importante.

So, ma l'ho saputo stasera, anche di una iniziativa fatta dalla nostra Amministrazione, io volevo sottoporre una richiesta e, quindi un coinvolgimento diretto da parte dell'Amministrazione a fare una sorta di class action a tutela di tutti i nostri concittadini, dove su quelle che sono richieste, che mi risulta sono state avanzate anche attraverso l'Anci e incontri prossimi che ci dovrebbero essere con i sindaci, tenendo presente che questo organismo è stato voluto politicamente da parte delle amministrazioni comunali, e sempre politicamente dovrebbero essere controllate quelle che sono le eventuali richieste che fanno ai nostri concittadini.

Allora, l'idea era quella di rafforzare la posizione di una tutela da parte dell'Amministrazione attraverso la figura del Sindaco, attraverso la compilazione di una delega a chiedere la sospensione dei provvedimenti in corso di conguaglio, finché non ci sarà la certezza della giustezza normativa di quanto rivendicato, e di quella che è la composizione di una cifra che è assolutamente incredibile.

Lo dico, e la chiudo qui, anche per esperienza personale, io ho trovato grossissimo sconcerto non tanto per l'entità, sono circa € 300, quando mi sono ritrovato due mesi fa una bolletta dove mi si diceva non devi niente perché hai pagato di più, e due mesi dopo mi dici te ne devo € 300, cioè come le maturi certe cose? Quindi, se voi ritenete utile, io avrei anche predisposto, lo leggo, perché...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Era una comunicazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Sì, ma infatti le sto comunicando che le sto depositando questo, e vorrei capire se è interesse dell'Amministrazione, proprio perché vorrei evitare che ci possano fare un ricorso a una richiesta in tal senso soltanto alcuni, o attraverso azioni di tipo politico.

Allora, qui è: *Richiesta di conguaglio Abbanoa 2005/2011*, è un mandato per azioni legali o di class action. *Il sottoscritto, nato, residente, etc., delega l'Amministrazione Comunale di Selargius nella figura del Sindaco Gianfranco Cappai perché sia attivata qualsiasi azione, anche legale, utile a contrastare la richiesta da parte della S.p.A. Abbanoa di un conguaglio economico per i consumi operati nel periodo 2005/2011. A tal proposito, in considerazione della unilaterale modifica dei costi di esercizio previsti in contratto, si autorizza a richiedere la sospensione dei provvedimenti di conguaglio in corso, al fine di accertare la liceità dell'azione operata e la correttezza e trasparenza del meccanismo di fatturazione e la congruità degli importi richiesti.*

Firma da parte del concittadino, che lascia anche gli estremi di utenza e di importo richiesto. In questo caso si tratterebbe di comunicare come Amministrazione che è in corso questa iniziativa, che è cosa ben diversa da altre azioni che stanno partendo, anche sfruttando formazioni... cioè, formazioni politiche che stanno attivando cose del genere. Io penso che sia più logico, corretto e giusto che una azione del genere debba trovare la nostra Amministrazione in prima linea a tutelare i nostri concittadini, laddove questo tipo di provvedimento dovesse risultare inadeguato, o addirittura non giusto e non giustificato.

Quindi, la proposta è quella di demandare a lei, signor Sindaco, questo tipo di funzione e, quindi sostenerla, altrimenti ci si muove per altri canali. Ritenevo che fosse molto più logico comunicarlo, lei ha presentato una lettera, qui stiamo dando una azione però, dove i cittadini proprio della sua lettera non sanno niente però. Va bene, io ho finito, quindi le sto proponendo di fare praticamente una sottoscrizione pubblica in questo senso, a rafforzamento della iniziativa che lei ha già preso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.
Consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Semplicemente per chiederle, Presidente, siccome nella Seduta precedente del Consiglio ho presentato una interrogazione, chiedo di trasmetterla al Sindaco e aspetto una risposta per iscritto, siccome l'ho presentata per iscritto, e vorrei una risposta per iscritto, l'ho depositata nella Seduta.
Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sì, Consigliera Corda, non è stata portata esclusivamente perché eravamo in sessione di bilancio, verrà portata la prossima Seduta.

Il Consiglio è aggiornato a martedì prossimo alle ore 18:30, perché l'argomento è rimasto in seconda convocazione, e verrà integrato con il punto all'ordine del giorno riferito alla ricostituzione delle Commissioni, nonché l'interrogazione della Consigliera Corda. Scusate, martedì prossimo è 14 giugno, alle ore 18:00 in prima convocazione e 18:30 in seconda.

I lavori del Consiglio sono terminati, dichiaro chiusa la Seduta.
Grazie e buona serata a tutti.

ALLE ORE 22.³⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA
--

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Dr.^{ssa} Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>